

Non si divertirebbe nessuno

Commedia in tre atti

di

Raffaele Cecere

Personaggi

Eccellenza	<i>Direttore Sala di Accoglienza</i>
Zèlos	<i>Il suo segretario</i>
Giosuè	<i>Figurante di rientro</i>
Gerardo	<i>1° Figurante in attesa</i>
Filiberto	<i>2° Figurante in attesa</i>
Alfredo	<i>Formisano Grande Attore (?!?)</i>
Teresa	<i>Moglie di Alfredo</i>
Rosetta	<i>La cameriera</i>
Nunziatina	<i>La portiera del palazzo</i>
Melina	<i>Cognata di Alfredo</i>
Nennella	<i>Sua figlia</i>
Amedeo	<i>Fidanzato di Nennella</i>
Nicolino	<i>Il Carabiniere vicino di casa</i>

Primo Atto

Ci troviamo in una delle infinite Sale di Rientro e Smistamento Figuranti, situate sulla via Lattea, fascia di frontiera che, secondo l'autore, divide la Dimensione Terrena da quella Astrale. E' una stanza quasi spoglia, illuminata da una luce bluastra che la rende un po' tetra. Sulla parete di fronte al pubblico, in posizione centrale, una finestra circolare dalla quale si intravede il cielo stellato. Sotto la finestra, una scrivania con la poltrona dell'Eccellenza e una sedia per il Figurante di rientro di turno, e, sulla scrivania, il "Registro". Alla destra del pubblico, la porta d'ingresso, scorrevole, e alla sua sinistra una porta normale, attraverso la quale si entra negli alloggi dell'Eccellenza. All'apertura del sipario la scena è vuota. Dopo un po' si apre la porta scorrevole e, sull'uscio, appaiono Zelos, segretario dell'Eccellenza e Giosuè, Figurante di rientro. Zelos, di età indefinibile, ha i capelli biondi e lunghi, e indossa un camicione rosso; Giosuè, sui cinquanta, ha capelli corti e neri, e indossa un camicione verde. Entrano mano nella mano, Zelos deciso, mentre Giosuè, guardandosi attorno con aria smarrita, è quasi trascinato da questi. La porta si chiude. Arrivati nei pressi della scrivania)

ZELOS *Eccoci qua! (Gli lascia la mano e, indicandogli la sedia) Siediti!*

GIOSUE' *(Restando in piedi) No, e perché!?... tanto, appena mi dai i numeri buoni, mi sveglio e... (Coi gesti) me la sguaglio!... Ah, visto che ti trovi... perché non fai il servizio completo?*

ZELOS *E cioè?..*

GIOSUE' Oltre ai numeri... mi dai pure... la ruota!...

ZELOS *(Risatina sarcastica)* Séh, la ruota!.. Ma quale ruota, Giosuè?: la ruota... si è sgonfiata!

GIOSUE' Che vuol dire!?!...

ZELOS Vuol dire che questo non è affatto un sogno, e che io non devo darti nessun numero buono...

GIOSUE' Ma come?... me lo hai detto tu poco fa, davanti all'uscita del Tunnel!...

ZELOS Lo so... lo so... ma l'ho fatto solo per darti la possibilità di abituarti piano piano a questa tua nuova realtà...

GIOSUE' Quale realtà?...

ZELOS Eh... che sei morto!...

GIOSUE' Sono in torto?!...

ZELOS No no... che torto!?!... Sei morto!...

GIOSUE' Io?!...

ZELOS Sì!...

GIOSUE' *(Preoccupato e spaventato)* Io che sono?!?!...

ZELOS Morto!...

GIOSUE' Oddio! *(Grosso tuono e, mentre Zelos alza lo sguardo e le braccia in alto, come a chiedere scusa)* Oddio!! *(Altro grosso tuono. Questa volta Zelos si divide tra il chiedere scusa e il far capire a Giosuè che è meglio non pronunciare Quel Nome)* Aiuto!... Aiutatemi!... Datemi una sedia... *(Traballando, si avvicina alla sedia e... si siede, quasi cadendovi sopra)*

ZELOS Te lo avevo detto, di sederti!...

GIOSUE' Ma ma... quando è successo?...

ZELOS Poco fa... mentre giocavi a poker...

GIOSUE' Ahhh!...

ZELOS Sì, ma non ti preoccupare più di tanto... in fondo in fondo... non è che sei proprio morto morto...

GIOSUE' Ah no?

ZELOS No!

GIOSUE' E che sono?

ZELOS Sei... morto!, ma soltanto per come si intende "morto" nella Dimensione Terrena, da dove vieni... e... dove hai lasciato il tuo "costume"...

GIOSUE' Eh?

ZELOS L'abito di scena!: Il tuo corpo fisico!...

GIOSUE' Non capisco che vuoi dire!... *(Guardandosi attorno perplesso)*... e questo posto, poi... ma...

ZELOS Sta tranquillo, piano piano ti sarà tutto chiaro... e questo posto... non è altri che una delle infinite Sale di Rientro e Smistamento Figuranti che si trovano sparse su tutta la Via Lattea, fascia di frontiera tra la Dimensione Terrena (*Coi gesti*) che sta sotto, e la Dimensione Astrale che sta sopra!

GIOSUE' ...E devo rimanere sempre qui?!...

ZELOS Ma no, solo il tempo necessario a parlare con l'Eccellenza!: Tra un po ti raggiungerà e ti farà una domanda... e in base alla risposta che gli darai... capirà se sei rimasto il Figurante di quando sei stato inviato nella Dimensione Terrena... o se, invece, ti sei dimostrato un grande Attore!...

GIOSUE' *(Perplesso)*... E dove si troverebbe quest'Eccellenza?

ZELOS Là, dietro quella porta... *(Poi, con aria di complicità)* Ci sono i suoi alloggi!

GIOSUE' *(Incredulo)* Ma dai!: Vorresti farmi credere che l'Eccellenza sta là dietro!?

ZELOS *(Un po risentito)*: Vieni quà, vieni!... così ti renderai conto di persona! *(Giosuè, anche se un po titubante, lo segue e, arrivati alla porta)* Appoggia un pò l'orecchio sulla porta.

GIOSUE' *(Sempre esitante, segue il consiglio di Zelos; Appena lo fa, sia lui che*

il pubblico sentono russare. Stacca l'orecchio dalla porta e il russare cessa; lo rimette e si risente, lo toglie e) Mamma mia!... E chi se l'aspettava... da Lui... che è Lui!?!...

ZELOS Ma Lui, chi? Ma tu, quale Eccellenza hai capito?

GIOSUE' *(Indicando in alto)* Non è...? ...

ZELOS Quando mai!? *(Coi gesti)* Prima che arrivi lassù, hai voglia!: No, è solo il Direttore di questa Sala... Ma di Sale simili, come ti ho detto prima... sulla Via Lattea... ce ne sono un'infintà!...

GIOSUE' E a che servono?...

ZELOS Mi dispiace, ma non posso dirti di più' ... Primo perché devo ritornare al Tunnel... e secondo perché il resto te lo dovrà dire l'Eccellenza...

GIOSUE' Il Direttore...

ZELOS Sì sì!..Tu però, chiamalo sempre Eccellenza... sennò si arrabbia!... E non lo contraddire mai!: Hai capito?: Mai!!!... Qualunque cosa ti dica, assecondalo!...

GIOSUE' *(Impressionato)* E' pazzo!?

ZELOS Ma no!: E' convinto di essere una palla!

GIOSUE' Eh?!

ZELOS Una sfera! Quelli che lo conoscono bene, però, dicono che è solo una mezza pera!

GIOSUE' Una mezza che?...

ZELOS Pera!... *(Salutandolo con la mano)* Ciao ciao!... *(E si avvia verso l'uscita)*...

GIOSUE' *(Alluga una mano, come per fermarlo)* Aspetta! *(Zelos, però, esce e la porta si richiude. Guardandosi attorno con aria smarrita)* Bòh! Figurante, forse Attore!: Sicuramente morto... ma non proprio morto morto!: Ma dove sò finito?!... No, perché... a me... mi hanno sempre raccontato che, nell'altro mondo, che poi sarebbe questo, almeno da come mi ha detto "quello!" ... nella peggiore delle ipotesi avrei trovato satanassi malvagi e sghignazzanti, armati di fruste e forchettoni e, nella migliore, Angeli e Santi, e Serafini festosi e plaudenti. E invece... *(Riferendosi allo squallore del posto)*... guardate quà che desolazione! Io, io, io credo che... *(A questo punto la porta degli alloggi dell'Eccellenza*

comincia a vibrare, come se qualcuno, dall'interno, nel tentativo di aprirla, la stesse scuotendo con veemenza) Mamma mia! (Spaventato, corre vicino alla scrivania. Dopo un po la porta si apre ed entra l'Eccellenza).

ECCELLENZA *(Ha la barba e i capelli bianchi e lunghi, e indossa un camicione di colore giallo oro, luccicante. Guardando Giosuè) Tutte le volte stà storia! L'umidità l'ha talmente gonfiata che, per entrare, si farebbe prima a sfondarla che ad aprirla! Io, però, non la sfondo. E che sò, scemo? (Indicando in alto)*

Quelli... sarebbero capaci di farmela pagare per nuova!

GIOSUE' *(Ricordandosi le parole di Zelos) Questo è poco ma è sicuro, Eccellè!*

ECCELLENZA Uhm? E tu che ne sai? Li conosci!?

GIOSUE' *(Imbarazzato) No! Io mò sò arrivato!*

ECCELLENZA E allora ... come ti permetti!?!..

GIOSUE' *(Sempre più imbarazzato) No, io... veramente... perché... quello mi...*

ECCELLENZA Basta! ... Come ti chiami?

GIOSUE' Lo Turzo... Eccellè! Giosuè Lo Turzo!

ECCELLENZA *(Al pubblico) Lo Turzo!: Con un cognome simile... sarà un altro capolavoro di Zelos!: Tutti lui li pesca! (A lui) Te l'ha detto Zelos dove ti trovi?*

GIOSUE' Sì, Eccellè!: In una delle infinite Sale di Rientro e Smistamento Figuranti che si trovano sparse sulla Via Lattea, fascia di frontiera tra la Dimensione Terrena *(Coi gesti)* che sta sotto... e la Dimensione Astrale... *(Coi gesti)*... che sta sopra... e...

ECCELLENZA Bene! Non c'è bisogno che tu aggiunga altro! *(Si siede, apre il Registro e, mentre lo sfoglia): Lo Turzato, Lo Turzetto, Lo Turzillo, Lo Turzo! Eccoti quà!: Lo Turzo Giosuè! Quì c'è scritto che ti è preso un colpo... mentre giocavi a poker...*

GIOSUE' Sì, Eccellè... tenevo tra le mani un poker d'assi!...

ECCELLENZA E ti ha fatto quest'effetto? Ti sei emozionato fino al punto da farti venire un colpo!: Ma che razza di giocatore eri?..

GIOSUE' Ero un buon giocatore, Eccellè!: Il colpo non mi è venuto per il poker d'assi che avevo chiuso io...

ECCELLENZA Ah, no?...

GIOSUE' No!

ECCELLENZA E allora... per cosa ti è venuto?...

GIOSUE' Per la scala reale che aveva chiuso il mio avversario... dopo aver cambiato quattro carte!.. Quattro carte!!!: Ma come si fa a chiudere una scala reale cambiando quattro carte...?!

ECCELLENZA ... Se uno tiene il mazzo... *(Coi gesti)* giusto... può tutto!...

GIOSUE' ... Io io, per come si era svolto il gioco, ero talmente sicuro dei miei quattro assi che, oltre ad essermi giocato la casa... su quella mano... mi ci sarei giocato perfino la vita!...

ECCELLENZA E infatti... tu... pure quella ti sei giocata!...

GIOSUE' Ah?

ECCELLENZA Eh! Sennò non staresti quà... Adesso, però, bando alle chiacchiere e rispondi a questa mia domanda... Stai bene attento, mi raccomando, perché dalla risposta che mi darai, capirò se dovrò farti proseguire verso una Dimensione più gratificante, oppure compilare la pratica per rimandarti indietro... Sei pronto?

GIOSUE' *(Titubante)* Sssi!

ECCELLENZA Che cosa hai visto nel momento culminante?

GIOSUE' Del finale travolgente?... *(l'Eccellenza ha un attimo di smarrimento e lui prosegue)*... Eccellè... lo sanno tutti!: Nel momento culminante del finale travolgente... mmiéz'a tutta chélla ggènte se fumaren'a Zazà!..

ECCELLENZA *(Sorpreso)* Eh?!?...

GIOSUE' *(Caricatosi dall'aver sorpreso l'Eccellenza, continua cantando sulla basa musicale)* Dove sta Zazà... uéh Maròнна mia... comme fa Zazà... senza Isaia... Chi à truvasse m'à purtass'a me... Dove sta Zazà io more senz'è te... Iammel'à cercà su facimm'ampresse... iammel'à cerca con la banda in testa... Uéh Zazà... uéh Zazà... uéh Zazà... tutte quante imma gridà... Isaia sta ccà... Isaia sta ccà... Isaia...

ECCELLENZA *(Lo interrompe e con tono alterato)* Ma sei scemo?... Dove credi di stare?!... E poi che c'entra questo Zazzà!?!... Chi è questo Zazzà... chi lo conosce?!...

GIOSUE' *(Schermendosi)* Eccellè non vi arrabbiate... se è per questo... giuro che non lo conosco nemmeno io... E' solo una vecchia canzone... Il mio cavallo di battaglia nelle gare di Karaoke...

ECCELLENZA E quà non si canta!... Hai capito?: Non-si-canta!... Tu non sei l'ospite d'onore al "Karaoke tra le stelle!"... Tu- sei- morto!... Hai capito?... Morto!... e devi rispondere alla mia domanda senza divagazioni di sorta... Va bene?...

GIOSUE' *(Schermendosi)* Come volete!...

ECCELLENZA Ti rifaccio la domanda: Che cosa hai visto nel momento cul... no no, fermo!... forse è meglio dire... nel momento fatale, e per essere più precisi: Che cosa hai visto, un attimo prima di chiudere gli occhi per sempre?

GIOSUE' Ah!... Niente, Eccellè! Non ho fatto in tempo a vedere la scala reale nelle mani di quello scornacchiato... che subito mi sono ritrovato, prima dentro un tunnel buio e tenebroso, e poi su quella bellissima strada tutta sfavillante di luci e di colori... e...

ECCELLENZA Basta così, il resto lo so! *(E comincia a scrivere. A un certo punto, mentre scrive, ripete ad alta voce)* "E pertanto, in base all'articolo sette della direttiva denominata: "Sotto o sopra?", il suddetto Giosuè Lo Turzo dovrà essere rispedito nella Dimensione Terrena e inserito in una nuova produzione." In fede *(Mentre firma)* firma e *(Mentre timbra)* timbro! *(Chiude il Registro)* E pure a te... ti abbiamo sistemato!

GIOSUE' Ma ho capito bene, Eccellè?... Mi rimandate un'altra volta giù?!

ECCELLENZA E per forza, non hai visto la Farfalla, èh!... Se vedevi la Farfalla...!...

GIOSUE' Quale Farfalla?

ECCELLENZA Quella che avresti visto nel momento... fatale!, se avessi interpretato il ruolo che ti era stato assegnato dai Creativi... secondo le loro aspettative! Detto ciò, non devo dirti altro, salvo che resterai quassù insieme a tutti i Figuranti come te che sono già in attesa, fino a quando i Creativi non avranno inventato nuove storie da farvi interpretare. E, quando saranno pronti, dopo aver dato ad ognuno di voi una nuova identità e un nuovo ruolo, vi rimanderanno tutti quanti giù.

GIOSUE' Ah!?!...

ZELOS Eh!...

GIOSUE' E... adesso... che faccio... dove vado?

ECCELLENZA E che vuoi fare!?!... Ritorni sulla via Lattea... dove... attraverso un passaggio che ti verrà colà mostrato, entrerai nella Dimensione dell'attesa... una Dimensione simile a quella Terrena, dove troverai case, strade, piazze, bar, cinema... tutto come laggiù... insomma...

GIOSUE' *(Tra l'incredulo e il sorpreso)* Uéh!!..

ECCELLENZA Eh!... Ci penseranno poi i Creativi a contattarti, quando verrà il momento di affidarti una nuova identità... e un nuovo ruolo... *(Porgendogli una scheda)* E questa è per te!

GIOSUE' Che cos'è?

ECCELLENZA E' una specie di carta di credito!: Fino a quando resterai quassù, potrai farti passare tutti gli sfizi che vuoi, ma stai attento!: Meno credito avrai sulla tua carta al momento di essere inserito in una nuova Produzione e più è facile che quando ti spediranno laggiù, ti affideranno la parte di un morto di fame!

GIOSUE' *(Dopo che, con mossa rapida, l'ha presa)* E chi la tocca!?! *(La mette in un taschino del camicione)* Eccellè, da qui dentro non la tiro fuori nemmeno se mi sparano!...

ECCELLENZA Meglio così, te ne puoi andare! *(Aprè la porta con un gesto e)* Va! E ricordale mie parole! *(Giosuè' prova a replicare)* Va... ricorda! *(Ancora è fermo)* Te ne vuoi andare?!

GIOSUE' Va bè! *(E si avvia rassegnato, sull'uscio si gira e)* Eccellè, scusate...

ECCELLENZA Che altro vuoi?

GIOSUE' Lo trovo facilmente il bancomat? *(L'Eccellenza si leva un sandalo e fa il gesto di tirarglielo)* Come non detto! *(Esce e la porta si chiude)*

ECCELLENZA *(Rimette il sandalo)* E' incredibile!: Gliel'ho appena data, ancora non è uscito e già pensa a spendere! E mi aveva pure detto: "E chi la tocca!?" Tutti così, sono... tutti così!...e tutti lui li trova!... *(Si sente bussare e, sorpreso, verso il pubblico)* Già se li è spesi!?! *(Aprè la porta col solito gesto e, sull'uscio, si fermano Zèlos e Alfredo, un nuovo Figurante. Alfredo è sulla cinquantina e, invece del camicione, indossa un jeans e una camicia, entrambi bianchi).*

ZELOS *(Resta sull'uscio e, inchinandosi)* Luce e Serenità, Eccellenza! *(Poi)* Abbiamo un nuovo rientro, si chiama Alfredo Formisano e viene da Napoli...

ECCELLENZA *(Al pubblico)* Aéh!... Aéhhh!!.. di male in peggio! *(A lui, con tono rassegnato)* e va bè... lascialo pure... *(Coi gesti)* puoi andare! *(Scocciato)* Va... va!

ZELOS *(Fermo sulla soglia, accompagnandosi coi gesti)* Che c'è, state nervoso?

ECCELLENZA Sono affari miei!... Devo dar conto a te?...

GIOSUE' No!

ECCELLENZA E allora va!... E, almeno per una volta, cerca di trovarmene uno buono!... Da quando sto qua... ne avessi azzeccato uno!...

GIOSUE' *(Un po' piccato)* Io ci provo Eccellè!... Sapeste quanto tempo ci ragiono sopra per fare la scelta giusta... quando vengono fuori dai Tunnel...

ECCELLENZA Ah?... E tu non ci ragionare più!: Dal prossimo arrivo, chiudi gli occhi e acchiappa a come va va... Va bene? : Il primo che ti capita sottomano!: Affidati al Caso!...

GIOSUE' Farò come volete!...

ECCELLENZA Puoi andare..

GIOSUE' *(Si inchina)* Luce e Serenità! *(E se ne va, Alfredo, confuso, resta ancora sulla soglia)*

ECCELLENZA Che fai ancora là fuori?: Vieni, entra! *(Alfredo entra, la porta si chiude e, dopo che, in modo titubante si è avvicinato alla scrivania)* Alfredo Formisano, è giusto?

ALFREDO Sì, Eccellenza! *(Guardandosi attorno perplesso)*... ma... non capisco...

ECCELLENZA *(Mette l'indice sul naso)* Sshtch, c'è poco da capire! *(E, mentre Alfredo si schermisce, riapre il Registro e, sfogliandolo)* Formalunga, Formapiana, Formapiena, Formentini, Formisano! Formisano Alfredo, eccoti quà!: Sei stato investito da un tassì!?

ALFREDO Sì, mi è arrivato addosso all'improvviso, mentre attraversavo la strada!

ECCELLENZA Ma che all'improvviso!?: Se invece di perderti nei tuoi pensieri, fossi stato un po' più attento, lo avresti visto in tempo! Comunque, ormai è andata! Ed io, ora, devo capire cosa devo fare con te e, per capirlo ti devo fare una domanda. Mi raccomando, stai bene attento, perché il tuo destino dipenderà dalla risposta che mi darai, Sei pronto?...

ALFREDO Adesso?

ECCELLENZA E allora, quando!?!.. Che ti pare che quassù abbiamo tempo da perdere?...

ALFREDO No, Eccellè, una cosa simile non l'ho mai pensata, anche perché Zelos, tra l'altro, mi ha detto pure che quassù siamo fuori dal tempo...

ECCELLENZA Appunto!: Essendo fuori dal tempo... non abbiamo tempo da... perdere!: Sei pronto?

ALFREDO *(Grattandosi la testa)* Sssì!

ECCELLENZA Che cosa hai visto... un attimo prima di chiudere gli occhi per sempre!?

ALFREDO Che dovevo ..?... Ah, sì sì, aspettate... ho visto un' enorme e bellissima farfalla!

ECCELLENZA *(Chiude il Registro, e passa subito al "voi")* Voi, avete visto... la Farfalla?!

ALFREDO Sì, Eccellè!

ECCELLENZA *(Estasiato, si alza e)* Voi voi, voi, che gioia! Che gioia! Non mi era mai capitato di accogliere un Protagonista! Uno che avesse visto la Farfalla! Ne avevo sempre sentito parlare dai miei colleghi più fortunati, è vero, ma, da quando mi trovo quà, non ne avevo mai visto uno!... E fin dal mio insediamento in questo luogo, non ho fatto altro che accogliere scadenti riempitivi! Banali ed insignificanti comparse! Oh gioia, gioia infinita, un vero Attore!... Ed è qui, davanti agli occhi miei!

ALFREDO *(Sorpreso, dopo essersi guardato attorno)* Io?!?

ECCELLENZA Sì, voi!

ALFREDO Ma... ma... ma io mica sono un attore!?

ECCELLENZA Altroché se lo siete! Lo siete voi, e tutti quelli come voi che interpretano magistralmente le storie ideate dai Creativi su quel grande Palcoscenico della Vita che è la Dimensione Terrena.

ALFREDO Dite sul serio!?

ECCELLENZA E allora per finta?: Io... sono una Sfera, don Alfré!

ALFREDO E che vuol dire?

ECCELLENZA Vuol dire che la forma della mia figura è l'unica attraverso la quale si possa rappresentare il concetto di Armonia e, dunque, di Verità; (*Fa un gesto con la mano e appare una sfera luminosa, poi prende Alfredo per mano e, girandole attorno*) Vedete?... Osservatela bene!: una sfera, da qualunque punto di vista la guardate, è sempre uguale... Cosa che, invece, non accade, quando si entra in contatto con qualcuno che ha la forma della vostra figura...

ALFREDO E perché?!

ECCELLENZA Perché la forma della vostra figura, (*Girandogli attorno e scrutandolo*) muta continuamente, sia in base al punto di vista dal quale venite osservati... (*Si ferma e*) Girate un pò su voi stesso... lentamente... a piccoli scatti... (*Alfredo anche se titubante esegue*) Ecco!.. e sia in base a come voi stessi vi ponete di volta in volta di fronte a chi vi osserva. Insomma, non siete mai quello che sembrate e non sembrate mai quello che siete!: Per capire la vera essenza della vostra figura, bisognerebbe potervi guardare contemporaneamente... da tutti i punti di vista...

ALFREDO E si può fare?...

ECCELLENZA Scherzate?: Ma è proprio questo il bello!: Chiunque, su di voi, può dire tutto e il contrario di tutto, dopo avervi guardato da un solo punto di vista... e il più delle volte... da quello che gli fa più comodo...

ALFREDO E questo mica è giusto!...

ECCELLENZA No, che non lo è! Però, sapeste quante imprevedibili reazioni a catena innesca tutto ciò laggiù, mentre interagite continuamente tra voi... E come si divertono i Creativi!

ALFREDO Ah?

ECCELLENZA Eh!: Siete il loro passatempo preferito!

ALFREDO Ma, come fanno a divertirsi così tanto se, dopo averci dato un' identità e un ruolo, ci infilano dentro storie inventate da loro?... Non lo sanno già come andranno a finire?

ECCELLENZA No! Perché, come vi ho detto prima, al momento di affidarvi il ruolo non sanno mai da quale punto di vista vi stanno guardando. E, quindi, se sarete in grado o meno di portare a termine la vostra interpretazione, secondo quelle che sono le loro aspettative. *(Si sente bussare. Contrariato, apre la porta col solito gesto. Sull'uscio appaiono Gerardo e Filiberto. Gerardo indossa un camicione marrone stretto alla vita da un cerchio di metallo, dal quale parte un guinzaglio rigido alla cui estremità è legato una specie di cane: Filiberto! Filiberto indossa una tuta grigia a pois neri. Il guinzaglio rigido serve a mantenere Gerardo a distanza di sicurezza da Filiberto, che prova continuamente a morderlo. Entrano)*

GERARDO *(Dopo che si è richiusa la porta, inchinandosi)* Luce e Serenità, Eccellenza!

ECCELLENZA *(Non gli è molto simpatico e, in modo duro)* Che vuoi?

GERARDO Vi vorrei mettere al corrente di quello che è successo poco fa sulla via Lattea...

ECCELLENZA *(Allarmato)* Che è successo?

GERARDO L'ira di Dio! *(Si sente un forte tuono)*

ECCELLENZA Uéh! E come ti permetti?...

GERARDO *(Schermendosi)* Scusate, Eccellè! Volevo dire che un gruppo di Figuranti, napoletani, a voi destinati, appena arrivati sulla via Lattea l'hanno trasformata in un una specie di mercato! Chi vendeva ... chi comprava!... E uno di loro, dopo aver tirato fuori un tavolino pieghevole da sotto la giacca, lo ha aperto e ha cominciato fare il gioco delle tre carte!: *(Coi gesti)* "Asso vince! Asso perde! Cerca l'asso! Piglia l'asso!.. Acchiappa l'asso!... *(Guardando l'Eccellenza)* Uéh... Addò stà... l'asso?!"

ECCELLENZA ... E lo vuoi sapere da me!?... Ma tu che stai accocchiando?

GERARDO Diceva proprio così, Eccellè! E, aiutato da un compare, si sono spolpati un certo Giosuè, pure lui una new entry!: Gli hanno levato tutto, Eccellè!: Perfino il camicione! E sotto non portava niente, sennò... gli levavano pure le mutande!

ECCELLENZA Oh Signore! (*Grosso tuono. Guarda in sù*) Scusate! (*Fa dei gesti verso il pubblico come a dire "Eh, però!" poi, a Gerardo*) E mò, dove sta?

GERARDO Non lo sò!: Quando si è visto nudo come un verme, si è messo una mano davantie l'altra dietro, ha abbassato la testa, e se n'è scappato via!

ECCELLENZA Avvisa Zelos, immediatamente!: Aiutalo a recuperarli tutti, compreso Giosuè, e portateli subito qua! Intanto... ti ammoscio il guinzaglio!

GERARDO No, e perché!?

ECCELLENZA Mi stai antipatico! (*Fa un gesto, e il guinzaglio diventa flessibile. A Filiberto non sembra vero e prova subito ad azzannare Gerardo che, disperato, imbocca la porta, aperta precedentemente dall'Eccellenza, sempre con un gesto e, prima che la porta si chiuda*)

ALFREDO (*A Gerardo*) Attenti al lupo! (*Poi, all'Eccellenza*) Mamma mia, Eccellè, ma chi sono?

ECCELLENZA Il capintesta è Gerardo, laggiù i Creativi gli avevano assegnato la parte di un politico onesto e trasparente...

ALFREDO E invece?

ECCELLENZA Appena si è trovato con le mani sopra la marmellata, ha fatto sparire pure il barattolo!...

ALFREDO Hai capito!?! E, quella specie di, cane randagio che si porta appresso?

ECCELLENZA Era uno dei suoi portaborse... il più viscido!: Non faceva che assecondarlo, mentre ora, angustiato per la fine che ha fatto, cerca continuamente di azzannarlo.

ALFREDO Si è pentito!?

ECCELLENZA Come tutti quelli che si pentono, dopo che sono stati scoperti!

ALFREDO Se ci arriva, lo sbrana!

ECCELLENZA Non vi preoccupate, appena lo mozzica, gli cascano i denti e Gerardo lo prende a calci...

ALFREDO Uéh, che cattiveria...

ECCELLENZA Sì, ma poi gli ricrescono...

ALFREDO Ah?

ECCELLENZA Eh! E lo rimozzica; Appena lo fa, però, i denti gli ricascano, e... e continuano così, fino a quando non arrivano sulla via Lattea...

ALFREDO E, a quel punto?

ECCELLENZA Il guinzaglio ridiventa rigido... e tutto torna come prima...

ALFREDO Caspita, che precisione!

ECCELLENZA Non per niente sono una Sfera! *(Alfredo, poiché la figura dell'Eccellenza è identica alla sua, lo osserva con incredulità; lui se ne accorge e)* Che c'è, non mi credete?

ALFREDO No no, vi credo, se non vi guardo! Ma se vi guardo, non posso fare a meno di dubitarne, perché, detto tra noi, non mi sembrate poi così sferico. Ve lo volevo dire pure prima.

ECCELLENZA Ahhh! Perché mi vedete così!? Ma questa è solo una forma temporanea che ho assunto volutamente, per mettervi a vostro agio nel momento della prima accoglienza!: Ci pensate se, entrando *(Indica l'ingresso)* da quella porta, invece di trovare una figura con le vostre sembianze, aveste trovato una... palla, èh? Cosa avreste pensato?

ALFREDO Subito, sarei rimasto molto sorpreso! Però, poi, dopo essermi ripreso dallo smarrimento iniziale... vi avrei preso sicuramente a calci...

ECCELLENZA E come vi permettete? Che vi pare, che solo perché avete visto la Farfalla..!?!..

ALFREDO No no, scusate, mi sono espresso male! Volevo dire che avrei provato a palleggiare un pò!: Sul grande Palcoscenico della Dimensione Terrena, come lo chiamate voi, prendere a calci una palla, è un gioco molto in voga, si chiama gioco del calcio, ed è lo sport più amato...

ECCELLENZA E questo... non vi dice niente?

ALFREDO Che mi dovrebbe dire?

ECCELLENZA Di che forma è la palla con la quale, laggiù, praticate questo amatissimo sport?

ALFREDO *(Un po titubante, accompagnandosi coi gesti)* Di forma... sferica!?

ECCELLENZA *(Annuendo)* La forma della Perfezione e, quindi... della Verità!: Ecco perché la prendete a calci!... E a quelli che riescono a farlo meglio... li arricchite e li osannate!...

ALFREDO Ma che dite, Eccellè!?! Sapete la gioia che si prova quando la palla entra in rete!

ECCELLENZA Appunto!: La Sfera è stata messa nel sacco, e con Essa, tutto quello che rappresenta!

ALFREDO Ma, ma, se è così, allora, perché i Creativi non cambiano la forma del Figurante, dando a tutti quanti la forma sferica?

ECCELLENZA E che torniamo, indietro? Prima era così, infatti... ma non si divertiva nessuno!

ALFREDO E come mai?

ECCELLENZA Ve la ricordate la guerra di Troia?

ALFREDO Quella del famoso Cavallo!?

ECCELLENZA Bravo! Quella che conoscete voi, però, è la seconda edizione, perché nella prima, i Creativi, che pure l'avevano inventata, oltre ad annoiarsi, non c'avevano capito nulla!

ALFREDO E per quale motivo?

ECCELLENZA Avete presente Ulisse?

ALFREDO Sì!

ECCELLENZA *(Accompagnandosi coi gesti)* Una palla!

ALFREDO Uéh!

ECCELLENZA Eh! Achille? Un'altra palla! Così come pure Ettore, Paride, Elena e Menelao! Insomma, tutti gli interpreti avevano la stessa forma: Palle i protagonisti, Palle i caratteristi, Palle i generici, le mezze figure e... Palle i riempitivi: le comparse!

ALFREDO Pure il cavallo?

ECCELLENZA Hai voglia!: Fu proprio allora che nacque l'espressione: E che palle!

ALFREDO Mamma mia!

ECCELLENZA Eh! E quindi, non riuscendo mai a capire bene chi era chi, e chi era cosa, tutto si risolveva, per Loro, in un terribile mal di testa!

ALFREDO Allora, (*Indicando sé stesso*) questa forma del Figurante, è servita a qualcosa!?

ECCELLENZA Per la Dimensione Terrena è stata un'invenzione geniale! Perché con le sue caratteristiche, permette di creare storie comprensibili, ma con intrecci e soluzioni altamente imprevedibili...

ALFREDO Hai capito!? Siamo il Teatro dell'Arte dei Creativi!: Ci affidano un ruolo, ci schiaffano dentro un Canovaccio e, contando sulla nostra imprevedibilità, restano pure col fiato sospeso, in attesa del colpo di scena!

ECCELLENZA Proprio così! Ora, però, dal momento che avete visto la Farfalla, devo darvi il premio che vi spetta!

ALFREDO (*Sorpreso*) Che premio?

ECCELLENZA Una vacanza nel posto che più vi piace, servirà a ritemperarvi, così sarete più in forma quando poi entrerete nella Dimensione Astrale, punto di partenza verso nuovi e più gratificanti Palcoscenici!

GIOSUE' Ah!?

ECCELLENZA Eh! Avete una preferenza?

ALFREDO Sì, un sogno che mi porto dentro da molti anni, ma, non so se posso...

ECCELLENZA Non vi preoccupate, non ci saranno problemi, parlate!

ALFREDO Mi piacerebbe andare in una stazioncina di campagna, circondata da un pergolato con dell'uva dai chicchi stupendi! Sedermi su una morbida poltrona sotto il pergolato, e osservare il treno che passa, mentre aspirò voluttuose boccate di fumo dalla mia pipa...

ECCELLENZA Va bene, sarete accontentato...

ALFREDO Eccellè, ma la cosa si ferma a questo o posso avere altro?

ECCELLENZA Quando sarete lì, potrete avere tutto quello che vorrete! Basta che lo immaginate!

ALFREDO Me lo devo immaginare?!

ECCELLENZA Sì! Voi vi immaginate una cosa (*Roteando la mano chiusa a coppetto*) Eeeee... (*aprendola di colpo nel gesto di aspergere*) ploffete! Ve la trovate accanto!

ALFREDO (*Piacevolmente sorpreso*) Uéh!

ECCELLENZA Non la volete più? E quella (*C. S.*) eeeee... ploffete! Sparisce...

ALFREDO Ma è vera, oppure è una cosa di fantasia?

ECCELLENZA No no, tutto quello che immaginerete diventerà realtà, e quando questa realtà non vi farà più comodo (*C.S.*) eeeee... ploffete! la cambiate...

ALFREDO Per esempio?

ECCELLENZA Per esempio, vi piacerebbe avere accanto una moglie e dei bambini?

ALFREDO (*Quasi deluso*) Oddio! (*Tuono, Alfredo si schermisce*)

ECCELLENZA E' un esempio!

ALFREDO Ah, va bè! Se è un esempio...

ECCELLENZA Vi concentrate eeeeeee... ploffete! Vi trovate accanto la più tenera delle mogli, con dei pargoletti deliziosi...

ALFREDO Eccellè, e se i pargoletti cominciano a piangere, o la moglie (*Col classico gesto*) è un pochettino "sferica"?...

ECCELLENZA E qual è il problema? Voi vi riconcentrate eeeee... ploffete! Vi ritrovate solo!

ALFREDO Che premio fantastico! Ma, a lungo andare, non è che può diventare pericoloso?

ECCELLENZA E perché?

ALFREDO Se qualche volta, mentre passa il treno, mi dovessi dimenticare di abbassare le sbarre, non c'è pericolo che possa succedere un incidente?

ECCELLENZA Quando mai?!: Il treno passa solo se voi abbassate le sbarre!

ALFREDO Ah!? Solo se io...?...

ECCELLENZA E' naturale! Voi volete che il treno passi? Abbassate le sbarre... Eeeeeee...

ALFREDO *(Lo anticipa, sorprendendolo)* ... Ploffete!...

ECCELLENZA *(Un po' contrariato)* Il treno passa... E le sue carrozze sono scoperte, e piene di gente festosa e allegra che suona, balla, canta... e vi saluta!

ALFREDO Fanno tutte queste cose... e mi salutano pure?

ECCELLENZA E certo! E quando vi siete stancato, alzate le sbarre... e... quello... Eeeeeee...

ALFREDO *(C.S.)* ... Ploffete!

ECCELLENZA ... E' passato! Ah, un' ultima cosa... Se qualche volta non vi volete alzare dalla poltrona, ma volete che il treno passi lo stesso, basta che vi mettiate in testa il berretto..

ALFREDO Quale berretto?

ECCELLENZA Da capostazione! Ogni capostazione che si rispetti deve avere il suo berretto!

ALFREDO Quindi... mi date pure il berretto!?

ECCELLENZA E certo!

ALFREDO Io me lo metto in testa...

ECCELLENZA Si abbassano le sbarre... Eeeeeee...

ALFREDO ... Ploffete!...

ECCELLENZA ... Il treno passa! Adesso però, venite quà per favore! E' arrivato il momento di spedirvi nel posto che vi siete scelto. *(Alfredo si avvicina alla finestra e, l'Eccellenza, mettendogli una mano sulla spalla, gli indica una stella)* La vedete quella stella?

ALFREDO Sì, Eccellè...

ECCELLENZA Tra un pò, la raggiungerete... e là, troverete la stazione, il pergolato e tutto quello di cui abbiamo parlato...

ALFREDO E come ci arrivo?

ECCELLENZA La dovete guardare attentamente... la dovete fissare con grande intensità! *(Lo prende per le spalle e lo mette di fronte alla stella)* Ecco... così! Siete pronto?

ALFREDO Sì!

ECCELLENZA *(Stando dietro ad Alfredo gli mette le mani dietro la nuca e)* Per la forza che viene da Noi, quella stella è tutta per ... voi! *(Non succede niente e)* Aspettate, riproviamo. Per la forza che viene da Noi, quella stella è tutta per... voi! *(Anche stavolta, niente)* Non capisco!

ALFREDO Eccellè... siete sicuro che quella è la stella giusta?

ECCELLENZA Sì sì, è quella che vi compete, riproviamo. Mi raccomando, concentratevi bene. *(A questo punto, parte come un allarme)*

ALFREDO Eccellè... si stanno rubando la stella!

ECCELLENZA Zitto! *(Gli mette le mani sulla testa e Alfredo si blocca. L'allarme cessa)*...

VOCE *(Rude, roca, e con un tono quasi scocciato)* Parlo con il Direttore del settore XR23FS?... *(In modo ironico)* l'Eccellenza?!!...

ECCELLENZA *(Grattandosi la testa)* Mi pare...

VOCE Come sarebbe a dire?: "Mi pare!"

ECCELLENZA Sarebbe a dire che non mi ricordo bene! Aspettate un momento che mò controllo. *(Prende il Registro, lo apre e legge a voce alta):* Settore XR23FS: Sì è giusto!

VOCE Siete proprio una cépégna, Eccellenza!: C'avete fatto le ragnatele in quel posto e, per ricordarvi come si chiama, dovete consultare il Registro!?

ECCELLENZA Uéh! Mò basta! Si può sapere che vuoi?

VOCE Attendete in linea, "Eccellenza!": C'è una comunicazione per voi da parte dei Creativi!

VOCE CREATIVI *(Dal timbro effeminato)* Alfredo Formisano sta ancora nel vostro settore?

ECCELLENZA *(Per evitare di fare un'altra figuraccia, siccome Alfredo è di spalle, gli va davanti e, solo dopo averlo guardato bene e aver dato un'altra occhiata al Registro)* Sì!

VOCE CREATIVI Meno male! Lo dovete rimandare indietro subito subito...

ECCELLENZA *(Sorpreso)* E perché?

VOCE CREATIVI Non ha ancora finito di interpretare la sua parte.

ECCELLENZA Ah, no!?

VOCE CREATIVI No! Il poverino se ne stava tornando a casa distrutto, perché qualcuno gli aveva fatto intendere che la moglie lo tradisse. E quanti brutti pensieri gli adombravano la mente! E quanta disperazione gli attanagliava il cuore! Così, mentre attraversava la strada, non si è accorto del tassì che arrivava e c'è finito sotto. Ma non ha ancora concluso la sua interpretazione... e noi... siamo ansiosi di vedere... come andrà a finire...

ECCELLENZA Ma ma... ma... se non stava alla fine della sua interpretazione, come ha fatto a vedere la Farfalla? Quale Farfalla ha visto?

VOCE CREATIVI Quella che stava stampata su un cartellone pubblicitario!

ECCELLENZA Che cosa!?

VOCE CREATIVI Dopo il colpo, ha aperto gli occhi per un attimo e ha visto il logo luminoso di una enorme e bellissima farfalla che pubblicizzava una marca di sleep da donna, francesi *(Accentuando la tonalità femminile)*: "Papillon: Teneri e leggeri come una Farfalla!"

ECCELLENZA *(Rifà loro il verso)* Uéh, ma vedete un pò che combinazione! *(Si rende conto che potrebbe averli offesi e, colpi di tosse, poi)* Va bè, visto che è così, farò come ordinate.

VOCE CREATIVI E visto che vi trovate a fare: fate pure poco lo spiritoso... *(Poi, con un tono tra il femminile e il gutturale)* mezza pera! *(Fine contatto)*

ECCELLENZA Chissà per chi mi avrà scambiato!: Bòh!... vabbè! *(Si avvicina ad Alfredo e, alzando la mano come volesse dargli uno schiaffo)* Ha visto la farfalla, ha visto! Meno male che a noi non sfugge niente! *(Grosso tuono e lui, guardando in alto e schermendosi)* A voi... a voi! *(Poi, tra sé)* Oh, non me ne lasciano

passare una! *(Rimette di nuovo le mani sulla testa di Alfredo e)* Signor Alfredo!
Signor Alfredo, sveglia!

ALFREDO *(Aprè gli occhi , è un pò stralunato)* Li avete già arrestati i ladri?

ECCELLENZA Sì sì, adesso però *(Indicandogli la sedia)* mettetevi seduto là!

ALFREDO Non mi mandate più in vacanza?

ECCELLENZA Purtroppo no, c'è stato un contr'ordine e.. *(A questo punto suonano alla porta e, l'Eccellenza, anche se un pò contrariato)* Avanti! *(La porta si apre e sull'uscio appare Zèlos e, nascosto dietro di lui, Giosuè nudo, con una mano davanti e l'altra dietro, e là rimangono)*

ZELOS Luce e Serenità, Eccellenza!

ECCELLENZA Che c'è? Parla! Fai presto, che tengo da fare!

ZELOS Ci sarebbe Giosuè...

ECCELLENZA *(Poiché Giosuè è dietro Zelos, l'Eccellenza fa fatica a vederlo)*
E dove sta?

GIOSUE' *(Alzando la mano destra, quella con la quale si copre il pube)* Eccomi,
Eccellè...

ZELOS *(Preoccupato dal contatto)* Uéh... che fai!?... rimetti subito giù quella
mano!...

GIOSUE' Ehhh... e perché ti allarmi così tanto!?... volevo solo farmi vedere
dall'Eccellenza!..

ZELOS Umh!?... E allora tira su quell'altra di mano!... Che l'Eccellenza ti vede
pure meglio... *(Giosuè abbassa la mano destra rimettendola sul pube e alza la
sinistra)* Cose da pazzi... ci mancherebbe solo questo!... Ma voi vedete un po... i
rischi che si corrono pure quassù...

ECCELLENZA *(Che aveva seguito la scena molto divertito, ad entrambi)* Va bè,
mò basta.. *(A Giosuè)* Che cosa vuoi, Giosuè?

GIOSUE' Chiedo venia, Eccellè, sono stato ingannato...

ECCELLENZA E da chi?

GIOSUE' Da Gerardo!

ECCELLENZA *(Incuriosito)* Vieni un pò quà... fammi capire...

GIOSUE' *(In riferimento alla sua nudità)* E come faccio?

ECCELLENZA Ah, giusto! *(Aprè un cassetto della scrivania, prende un camicione e lo dà ad Alfredo)* Signor Alfredo vi dispiace darlo a Giosuè?

ALFREDO No, e perché? *(Lo prende e lo porge a Giosuè, che lo indossa)*

ECCELLENZA Adesso vieni avanti, e raccontami cosa è successo!

GIOSUE' *(Si avvicina)* Eccellè, io me ne stavo andando per i fatti miei, non avevo nessuna intenzione di giocare... anche perché... visto la bruttissima esperienza appena vissuta... non ne avevo proprio voglia...

ECCELLENZA E com'è che poi hai cambiato idea?...

GIOSUE' Non è che ho cambiato idea, mi ha chiamato Gerardo... e mi ha detto che per ordine vostro avrei dovuto giocare anch'io, per aiutarlo a recuperare tutto quello che aveva perduto...

ECCELLENZA Perché, pure Gerardo ...?... *(Con la mano, fa il gesto di chi viene picchiato)*

GIOSUE' A tal punto che ha tentato di giocarsi perfino il cane!

ECCELLENZA Filiberto?!

GIOSUE' E quello, quello tiene! Il mariuòlo però non ha accettato, anzi, gli ha detto: "Uéh! Levatevi di torno, prima che vi dò un morso in testa a tutt'e due!

ECCELLENZA E' inaudito! Ma mò che viene mi sente! *(Suonano alla porta)* Avanti! *(La porta si apre e, dopo che sono entrati Gerardo e Filiberto, si richiude)*

GERARDO Eccellè, tutto a posto! *(Appena vede Giosuè, si blocca)*

ALFREDO Lupus in fabula! *(Gerardo si gira e fa per uscire)*

ECCELLENZA *(Deciso)* Dove vai? Vieni quà!

GERARDO *(Si blocca e si gira)* Faccio entrare gli Ospiti, li ho recuperati tutti da solo!

ECCELLENZA Con gli Ospiti ci parlo dopo! Vieni quà!

GERARDO *(Si avvia piano, poi, arrivato vicino a Giosuè, come se lo vedesse solo allora)* Ah, stai quà!? Hai visto, Filibè? Il grande giocatore sta quà!

GIOSUE' E' inutile che cerchi di menare il can per l'aia, l'Eccellenza sa tutto...

ECCELLENZA *(Col solito gesto ammorbida il guinzaglio, poi a Filiberto, indicando Gerardo)* Vai Filiberto, serviti! *(Filiberto fa cenno di no con la testa e si porta una mano sulla bocca, come a fargli capire che gli fa ancora male)* Dai, Filiberto, con tutta la forza che tieni! *(Filiberto è irremovibile nella sua decisione)* Filiberto ...!?!...

ALFREDO *(Lo incita anche lui)* Vai, Filibè, quando ti capita più un'occasione simile?

FILIBERTO Devo proprio mozzicàre?

ECCELLENZA Senza pietà!

FILIBERTO E va bè, l'avete voluto voi! *(Ma invece di mordere Gerardo, afferra una gamba di Alfredo e comincia ad azzannarla. E, mentre Alfredo lancia urla di dolore)*

ECCELLENZA Filibè, che fai? E' Gerardo che devi mordere!

FILIBERTO *(Stacca la bocca dalla gamba ma, tenendola sempre bloccata con le mani)* E che sò, scemo? Quello è duro, Eccellè... è tuòsto! Appena lo azzanno, mi cascano i denti! *(E riprende a mordere Alfredo. E, mentre Zelos, l'Eccellenza e Giosuè, chi tirando da una parte, chi tirando dall'altra, cercano di liberarlo dalle sue ganasce, con Gerardo che se la ride, cala il sipario)*

Fine primo atto

Secondo Atto

Il secondo atto si svolge a Napoli, nel soggiorno della casa di Alfredo e Teresa, la moglie. Sulla parete alla destra del pubblico troviamo la porta d'ingresso. Sulla parte rimanente della stessa parete, il divano con tavolino e due poltrone. Al centro della parete di fronte, una finestra. Sulla parete sinistra, un mobile basso. Al centro, un tavolo con sedie. E, sulla parte rimanente della parete di sinistra, la comune. Il telefono è poggiato sul mobile basso. Sulla scena c'è Rosetta, la cameriera, una donna sui quarant'anni. Sta dando gli ultimi ritocchi alle pulizie già effettuate, in attesa che arrivino Teresa e Alfredo, che lei è andata a prendere in ospedale, dove quest'ultimo è rimasto ricoverato per circa un mese. Squilla il telefono.

ROSETTA *(Si avvicina al telefono con aria un po' scocciata, tira su la cornetta)*
Pronto!

MELINA *(Ha una voce dal timbro particolare, inconfondibile)* Casa Formisano?

ROSETTA Sì!

MELINA Chi è, Rosetta?

ROSETTA Sì!...

MELINA Ciao, Rosè, sò donna Melina, la cognata di don Alfredo!: è tornato?

ROSETTA Chi?

MELINA Don Alfredo?

ROSETTA Ah, no! Non ancora...

MELINA E donna Teresa?

ROSETTA Se non è tornato don Alfredo, non può essere tornata nemmeno donna Teresa, visto che è lei che è andata a prenderlo in ospedale. Comunque, a quest'ora, staranno sicuramente per strada...

MELINA Pure io e Nennèlla, Rosè! Stiamo dalle parti di Marano e aspettiamo il pulmàn per venire da voi. E ci chiedevamo: "chissà se Teresa passa da queste parti, quando torna a casa con Alfredo, così ci danno un passaggio". Tu che dici, ci passano da queste parti?

ROSETTA Non credo, Marano è fuori dal loro itinerario...

MELINA E chi ti ha detto che stiamo a Marano?

ROSETTA Voi!

MELINA E hai capito male! Io ti ho detto di stare a Mugnano... e per farti capire quanto sei citrulla e rimbambita te lo faccio dire pure da Nennella: *(Alla figlia)* Nennè, bella di mammà, dove stiamo, a Marano o a Mugnano? *(Si sente Nennella che risponde)* Nè là, nè là... mammà! *(Poi ridendo)* Stiamo a Chiaiano! *(Di nuovo lei, a Rosetta)* Rosè, hai sentito? Che ti avevo detto?: Stiamo a Chiaiano! Ci passano di quà?

ROSETTA Mi dispiace per voi, ma da quelle parti non ci passano proprio!

MELINA Che peccato!... e va bè... vuol dire che veniamo col pulmàn... *(E chiude)*

ROSETTA Che maleducata!: Ha chiuso, senza neanche salutarmi, màh! *(Suonano alla porta e, come sorpresa)* Caspita... sono già arrivati! *(Aprè ma, invece di donna Teresa e don Alfredo, è Nunziatina, la portiera)*... Ah, sei tu!...

NUNZIATINA Ciao Rosè!... posso entrà?

ROSETTA Vieni!: Le pulizie le ho già finite, teniamo tutto il tempo di fare quattro chiacchiere, prima che donna Teresa riporti a casa don Alfredo. *(Nunziatina entra e chiude la porta)*... ma non più di quattro... èh...

NUNZIATINA Stai tranquilla, vado via subito... volevo solo sapere se era vero che don Alfredo sarebbe stato dimesso questa mattina...

ROSETTA Sì sì... dopo che si è risvegliato dal coma ha avuto un miglioramento rapido e veloce... E così tra un po farà ritorno a casa... e la sfortuna di essere finito sotto un tassì il giorno del suo compleanno rimarrà solo un bruttissimo ricordo!...

NUNZIATINA Séh... la sfortuna!... Ma quale sfortuna?... Rosè! Ma tu, veramente credi... che il fatto del tassì... sia stata una disgrazia?

ROSETTA E certo!... L'ha confermato pure il tassista... Ma perché mi fai questa domanda?..

NUNZIATINA Eh... perché!... Lo vuoi proprio sapere?

ROSETTA E certo!

NUNZIATINA Tieniti forte!.. E' qualche giorno che te lo volevo dire: Secondo me... don Alfredo... sotto il tassì... non c'è finito per sfortuna... ci si è buttato!

ROSETTA Ma che vai dicendo!?

NUNZIATINA Quello che hai sentito!: Don Alfredo, un torto simile non se lo meritava!

ROSETTA Ma di quale torto stai parlando?

NUNZIATINA Rosè! Rosè!! Ma lo sai quante volte, di sera tardi, quando don Alfredo se ne andava al circolo cittadino, davanti alla mia portineria, ho visto passare Fortebraccio?..

ROSETTA Fortebraccio!?!... l'amico fraterno di don Alfredo?

NUNZIATINA Eh, sono sempre quelli che ti fregano!... Appena don Alfredo usciva dal palazzo... .. Fortebraccio... (*Con gesti maliziosi*)... entrava!...

ROSETTA Ma... ne sei proprio sicura?

NUNZIATINA Che domanda!: Io sò portiera, Rosè... e il mio lavoro lo sò fare molto bene... Piuttosto, tu, di tutto quello che ti succedeva intorno... non ti sei accorta mai di niente?...

ROSETTA Mai!... Del resto, come me ne sarei potuta accorgere?.. io, la sera me ne vado! Stò in questa casa a mezzo servizio... (*cambia tono*) e quello che succede di sera tardi, non me ne importa, e non lo voglio sapere!.. Hai capito? Non sono affari miei!... e nemmeno i tuoi!... E cerca non farmi trovare in mezzo ai guai!

NUNZIATINA Ma quali guai?: Ti ho solo fatto una confidenza, che deve rimanere tra me e te!

ROSETTA (*Verso il pubblico*) Chissà quanti manifesti avrà già attaccato!...

NUNZIATINA Eh?

ROSETTA No, dicevo che, se i fatti sono andati come hai detto tu, mò che tornano a casa... chissà che succederà!

NUNZIATINA Ah, certo! Può darsi che don Alfredo, dentro l'ospedale sia stato calmo per non dare scandalo... ma mò che tornano... le presenterà sicuramente il conto...

ROSETTA Mamma mia... che brutta situazione!

NUNZIATINA Eh! E io è per questo che sono venuta sù! Ho pensato che se dovesse succedere qualcosa di brutto al loro ritorno dall'ospedale, posso dare una mano. L'ho detto pure a Pasquale di tenersi pronto, così se dovesse servire la loro presenza, faccio un fischio e quelli corrono subito subito tutti quanti di sopra!..

ROSETTA Ma... tutti quanti... chi?

NUNZIATINA Pasquale mio marito, la signora Concetta...

ROSETTA Pure la signora Concètta?

NUNZIATINA Sì! Insieme al figlio, Nicolino, quello che fa il carabiniere. Stanno tutti quanti dentro la portineria e appena passano don Alfredo e donna Teresa si mettono in allarme e sono pronti a scattare!...

ROSETTA Nunziatì... ma sei scema?

NUNZIATINA Perché?

ROSETTA Ma come... tu mi hai detto che queste cose, sicuramente frutto della tua capa intorcinàta, le avevi confidate soltanto a me... e invece... ci sta già tutto il quartiere con la smorfia in mano... pronto a sbancare il bancolotto!?

NUNZIATINA Quando mai!? Io l' ho detto solamente a loro...

ROSETTA Ma non le avevi dette solo a me?

NUNZIATINA A te, per l'amicizia che ci lega... e a loro... per il bene di donna Teresa!..

ROSETTA Nunziatì... me lo fai un piacere?: Vai via! E ricordati che chi guarda troppo la roba degli altri, la sua... se la mangiano i cani! Ah, e avvisa gli

allarmàti... di andarsene a casa pure loro!: Digli che ti sei inventata tutto, perché... se queste chiacchiere arrivano alle orecchie di donna Teresa... (*A questo punto, dal piano di sopra, si sente provenire un grande tonfo e lei, spaventata, mettendosi le mani sul cuore*) Mamma mia bella, ch'è stato!

NUNZIATINA Ah, non ti preoccupare, sarà certamente caduto lo zio!

ROSETTA Quale zio?

NUNZIATINA Don Vincenzo, lo zio dei Martuscielli: quelli che stanno al piano di sopra!

ROSETTA E tu che ne sai che è caduto lo zio?

NUNZIATINA Un paio di ore fa ho incontrato i Martuscielli per le scale, mentre che le pulivo. Siccome l'ascensore è guasto, stavano scendendo con lo zio sopra una sedia, tutto imbacuccato e con la lingua di fuori. Due si erano messi davanti e uno dietro, e portavano la sedia come se fosse una barella. Rosè, che ti devo dire... a vedere quella scena mi è venuta voglia di fare una battuta...

ROSETTA Ah?

NUNZIATINA Eh!: E' più forte di me: Quando le battute mi vengono, le devo fare, pure se mi costassero chissà ché!...

ROSETTA E... che gli hai detto?

NUNZIATINA "Uéh... ma non è che lo andate a buttare?"

ROSETTA (*Portandosi una mano alla bocca*) Mamma mia!... E loro?...

NUNZIATINA "Tieni sempre voglia di scherzare Nunziati! Non ti preoccupare... lo stiamo semplicemente portando a votare!"... mi ha risposto Gennarino...

ROSETTA Il più grande?

NUNZIATINA Eh!... "Sono quattro anni che non esce di casa e approfittiamo di questa occasione per fargli prendere pure una boccata d'aria, un po' d'ossigeno, non fa mai male!"... mi ha invece risposto il secondo... che è diplomato... ma è pure il più scemo dei tre!

ROSETTA Embè, se ti ha detto così è proprio scemo! Ma scemo forte, èh! E il terzo?...

NUNZIATINA Ah, il terzo non mi ha detto niente!: Mezzo tisco com'è... e con la fatica che stava facendo per portare giù lo zio, non ha avuto nemmeno la forza di aprire la bocca...

ROSETTA Povero don Vincenzo, in mano a chi è finito!

NUNZIATINA Mi faceva una pena! Con quella lingua penzolante che gli scappava da un lato della bocca sembrava che avesse inghiottito una scimmia!...

ROSETTA Sta così inguaiato?

NUNZIATINA Hai voglia! Soffre di "*distromania non so come*"... da un sacco di tempo... e io... un po per confortarlo... un po per farmi perdonare la battuta che lui aveva certamente sentito, gli ho detto: "Quanto siete bello don Vincè, mi sembrate un Papa!"...

ROSETTA Che sfacciata che seì!... E lui?

NUNZIATINA Ah, lui mi ha guardata con una faccia strana... come se mi volesse uccidere!... Poi, standosi accorto a non acciaccarsi la lingua, mi ha fatto una mezza pernacchia.. (*Ridono*)

ROSETTA (*Facendosi seria*) Che cattiveria, però! Un povero vecchio, in quelle condizioni, portato in "processione" solo per farlo votare...

NUNZIATINA E ti pare poco? Quello, Gennarino... è ammanicato con Michele Moschetta...

ROSETTA Il candidato... di "Napoli Napoli Nà... Soccorriamo la nostra Città" ?

NUNZIATINA Eh! E se Moschetta viene eletto... va bene pure Gennarino! Quello lo infila sicuramente da qualche parte...

ROSETTA Dentro un cesso... lui... e Moschetta!: Che schifo! Che cosa non farebbero per un voto in più... prima... E... quello che... non fanno... dopo!...

NUNZIATINA E infatti! Mò si vede che sono tornati, lo zio non gli serve più, tanto ormai ha votato... l'avranno buttato a come va va, e sarà caduto per terra, lui e la sedia....

ROSETTA Ma, i Martuscielli, non vivono tutti quanti con la pensione del grande invalido?

NUNZIATINA E qual'è il problema, Rosè? Se don Vincenzo muore, per loro è pure meglio!: Lo imbustano in un sacco di plastica, lo infilano dentro un congelatore... e gli allungano la vita, continuando a riscuotere la pensione!..

ROSETTA E tu hai sbagliato mestiere, Nunziati!: Con la fantasia intorcinata che ti ritrovi, dovevi fare la scrittrice di libri gialli, e perché no, pure di quelli neri. Mò, però, vattene, va...

NUNZIATINA E va bè! Però, se comincia la Piedigrotta ricordati di fare un fischio a me e agli allertati... giù in portineria... hai capito?...

ROSETTA Sì sì, basta che te ne vai! *(A questo punto si sente la chiave girare nella toppa e guardano preoccupate verso l'ingresso; La porta si apre ed entrano, Teresa con una valigia in mano e, dietro di lei, Alfredo con aria stralunata e un cappello da capostazione sulla testa).*

TERESA *(Appoggia la valigia e, dopo una breve pausa che le serve a riprendere fiato)* Che fate là impalate? Rosè, prendi la valigia e portala in camera!

ROSETTA Subito, donna Teré! *(Si avvicina timorosa, poi, rapida, afferra la valigia e, via)*

TERESA Nunziati, tu quà stai? Possibile che quando serve... l'ascensore è sempre guasto? Si può sapere che cosa gli è successo? *(Nunziatina, ancora scossa dal vedere don Alfredo in quelle condizioni, non risponde)* E allora? Hai perso la lingua?

NUNZIATINA E un momento, donna Teré! Voi mi sembrate una mitragliatrice di domande! L'ascensore nun funziona, perché, perché, ah, si è rotto il cilindro dello stantuffamento, quello che gli permette di fare *(Con gesti della mano, che nascondono una certa malizia, in modo ripetuto)* su e giù... su e giù... su e giù...

TERESA Ho capito!: *(Con gli stessi gesti)* "Su e giù... su e giù!"... *(Ripetendo i gesti, questa volta in modo orizzontale)* Perché hai visto mai un ascensore fare avanti e indré?...

NUNZIATINA No!: un ascensore mai!...

TERESA *(Preso dalle sue cose non afferra l'allusione)* E... quando riprenderà a funzionare?

NUNZIATINA Mi ha detto il tecnico che prima di un paio di giorni non se ne parla proprio...

TERESA Un paio di giorni?!

NUNZIATINA Così mi ha detto! *(Poi, pensando di essere andata un po' oltre e per evitare che donna Teresa possa collegare queste allusioni a quello che lei, Nunziatina crede di sapere sul suo conto, cambia discorso e)* Uéh... ma qua ci sta pure don Alfredo!... Don Alfré, come state? *(Alfredo non risponde, e continua a guardarsi attorno con aria stralunata)*

TERESA *(Ammiccante, alle due donne, perché intanto Rosetta è rientrata, e, stando attenta a non farsi sentire dal marito)* Non si ricorda più niente! Nemmeno che questa è casa sua!

NUNZIATINA Meno male!

TERESA Meno male... che?

NUNZIATINA No... dicevo: meno male che ci stavate voi ad accompagnarlo... sennò, don Alfredo... che non si ricorda niente... e quando la ritrovava casa sua!?

ALFREDO *(Con atteggiamento smarrito, alle due donne)* Chi siete... che volete?

ROSETTA Don Alfré... sono Rosetta... la vostra cameriera!

NUNZIATINA E io sò Nunziatina... la portiera!

ALFREDO Da quale dimensione venite? *(E se ne va in giro per la sala, sostando rapito vicino a tutto quello che vede, mentre, di tanto in tanto, si tocca la gamba azzannata)*

NUNZIATINA *(Guardandosi con Rosetta)* La dimensìone?! Quale dimensìone?

TERESA Avete visto come fa? O si sta zitto, o fa quelle domande... sempre le stesse!

NUNZIATINA Puvuriéllo!

ROSETTA Donna Teré, scusate, ma quel berretto dove l'ha preso?

TERESA Passavamo con l'auto davanti a una bancarella. Uéh! Quello pareva che dormisse, e invece, mi ha fatto fermare... e ha voluto per forza che glielo comprassi!

NUNZIATINA E che ci deve fare?

TERESA Non lo so, ha detto che ogni capostazione che si rispetti, deve avere il suo berretto!

ALFREDO *(Si gira e, coi gesti, con uno sguardo da pazzo)* Eeeee... ploffete!
(E riprende a vagare per la stanza)

NUNZIATINA *(Sbigottita, guardando Teresa)* Eee... ploffete?!

TERESA *(Ribadisce, sconsolata)* E ploffete!

NUNZIATINA Mamma mia... donna Teré!

TERESA Comunque mò lo porto a letto. Il dottore mi ha detto che si deve riposare. Col tempo e col riposo... piano piano... ritornerà meglio di prima *(E chiama Alfredo, che nel frattempo si è avvicinato alla finestra e, come rapito, guarda fuori)* Alfredo! *(Alfredo rimane impassibile davanti alla finestra e lei, con dolcezza)* Alfredo! *(Non ottenendo ancora risposta, gli si avvicina e, mettendogli una mano sulla spalla, delicatamente)* Alfredo!

ALFREDO *(Si gira e, guardandola con aria assorta)* Chi sei? Cosa vuoi!?

TERESA Sò Teresina, l'amore tuo! Vieni, dai, vieni con me, ti faccio vedere una bella cosa...

ALFREDO La via Lattea?

TERESA Eh... mò non esagerare! *(Poi, alle due donne)* Sta cominciando a migliorare... tiene voglia di scherzare... vuole vedere la via Lattea!

NUNZIATINA *(A Teresa)* Ah?! La chiamate così? E fategliela vedere... io mi giro!

TERESA Che cosa?

NUNZIATINA *(Con un gesto eloquentemente malizioso)* La via Lattea!

TERESA Nunziati!... già tengo un diavolo per capello... non ti ci mettere pure tu! *(Prende Alfredo sottobraccio e lo conduce verso la camera da letto)* Vieni Alfré, vieni con Teresina tua... vieni! *(E lui, docilmente, si lascia condurre)*

ALFREDO *(Quando sta sull'uscio, si gira verso le due donne e)* Siete solo Scadenti riempitivi! Banali ed insignificanti comparse!... *(Prima che Teresa chiuda la porta, aggiunge)* "Ve la vedrete con mezza pera!" *(La porta si chiude)*

NUNZIATINA Mamma mia Rosè! Quant'è strano! Chi è stà mezza pera?

ROSETTA E io che ne sò? E' la prima volta che la sento nominare!

NUNZIATINA Senti a me, Rosè... questi sò numeri!...

ROSETTA Numeri?!

NUNZIATINA Sì Rosè, un bel terno! Senti, èh: Ventidue... il pazzo, tredici... le corna... e... ottantanove... la zoccola!

ROSETTA Nunziati! Ancora con queste storie? E basta! Vai via...va...

NUNZIATINA *(Si avvia)* Sì sì, me ne vado, così corro subito subito a farmi una bella giocatina al bancolotto... *(Sta per aprire la porta, e Rosetta la chiama)*

ROSETTA Nunziati... aspetta!

NUNZIATINA Che vuoi?

ROSETTA Veramente... vai al bancolotto?

NUNZIATINA Di corsa!: Non mi fermo nemmeno in portineria!

ROSETTA E... va bè... visto che... ci vai... *(E si ferma)*

NUNZIATINA Visto che ci vado?

ROSETTA *(Tutta d'un fiato)* Falla pure per me una giocatina...

NUNZIATINA Te si convinta, èh!?

ROSETTA Sì... ma non ci ricamare sopra... *(Allungandole una banconota da cinque euro che aveva preso dalla tasca)* Tié... sono cinque euri... mettili tutti sul terno, mi raccomando!

NUNZIATINA Ti accontenti di poco!

ROSETTA E che c'entra? Visto che devo giocare... gioco come si deve... nun si può mai sapere! Piuttosto, ridimmi un pò i numeri, che non me li ricordo...

NUNZIATINA *(Enumerandoglieli con una mano)* Tredici... le corna... ventidue... il pazzo... e ... ottantanove... la zoccola!

TERESA *(Nel rientrare, sente solo l'ultimo numero e il corrispettivo significato)* Ottantanove ... la zoccola?! Quale zoccola!?

NUNZIATINA (*Mentre Rosetta rimane basita*) Que que, quella... donna Teré... que... quella!

TERESA Quella quale?

NUNZIATINA Que... que... quella che abbiamo incontrata sopra le scale...

TERESA Sopra le nostre scale, ci stava una zoccola?!

NUNZIATINA (*Ripresasi*) E che zoccola, donna Teré!: A prima vista, mi pareva un coniglio!

TERESA Che schifo!

NUNZIATINA A chi lo dite!? Quei poveri Martuscielli, mentre portavano giù lo zio sopra una sedia, se la sono trovata in mezzo ai piedi all'improvviso... E' stato un attimo, donna Teré!... si sono accappottati senza pietà, loro, la sedia... e quel povero zio Vincenzo!

TERESA E questi sò numeri!

NUNZIATINA E infatti... me li sto andando a giocare subito subito!

TERESA Ah? E aspetta, visto che ti trovi, giocali pure per me! (*Prende la borsetta e, mentre prende i soldi*) Quanti numeri hai detto che sono?

ROSETTA (*Preoccupata, guardando Nunziatina*) Due... donna Terè!

NUNZIATINA Ma che dici!? Sono tre! Un bel terno! (*Enumerandoli*) Tredici (*Rosetta trema*) lo scompiglio, (*Rosetta si ripiglia*) Ventidue... la caduta...

TERESA Ma la caduta, non fa cinquantasei?

NUNZIATINA Nel sogno! Ma quelli sono caduti veramente e, quindi, fa ventidue!

TERESA Ah!... E poi ci stà la zoccola...

NUNZIATINA Che fa sempre ottantanove!

TERESA (*Dandole una banconota da dieci euro*) Tié tié, mettili tutti sul terno, e se escono...

NUNZIATINA Le facciamo un monumento!

TERESA *(Sorpresa)* Alla zoccola!?

NUNZIATINA E perché no?

TERESA E va bè... adesso però, vai... che io e Rosetta abbiamo da fare...

NUNZIATINA *(Guardando Rosetta con complicità)* Allora... ci vediamo dopo!

ROSETTA Sì sì, ci vediamo dopo! *(E chiude la porta, tirando un sospiro di sollievo)*

TERESA Rosè... dammi una mano...

ROSETTA Che dobbiamo fare, donna Teré?

TERESA *(Indicandola)* Aiutami a portare questa poltrona in camera da letto...

ROSETTA E come facciamo? Questa non ci passa... mi sembra più grande della porta...

TERESA E noi proviamo lo stesso! Don Alfredo si è messo in testa che vuole vedere passare il treno, stando seduto sulla sua poltrona preferita!

ROSETTA Il treno?! Uh Gesù Gesù... prima voleva vedere la via Lattea... mò vuole vedere passare il treno in camera da letto: donna Teré scusate, ma don Alfredo sta proprio inguaiato!

TERESA Sì sì, ma poi gli passa... me lo hanno detto i dottori... noi dobbiamo solo cercare di accontentarlo... il resto lo farà il tempo...

ROSETTA E voi ci credete?

TERESA Perché non dovrei?

ROSETTA Donna Teré... quando una cosa si incrina... prima o poi si rompe! E mi pare che la testa di don Alfredo... si sia incrinata ben bene!

TERESA Non credo! Tu comunque evita questi discorsi, primo, perché non sei un medico e secondo... perché... sono molto influenzabile... mi impressiono!

ROSETTA Ah! Allora ci avete pensato pure voi!

TERESA Ti ho detto basta con questi discorsi e proviamo a portargli questa benedetta poltrona in camera da letto... dai!

ROSETTA *(Poco convinta)* E proviamo! *(Prendono la poltrona e provano a farla passare attraverso la porta della comune ma, dopo vari tentativi si devono fermare per riprendere fiato)* Mamma mia quanto pesa... mi ha spezzato la schiena!

TERESA Vabbè, ripigliamo fiato, poi facciamo un ultimo tentativo... *(Suonano alla porta)*

ROSETTA Che faccio?

TERESA E che vuoi fare? Apri!

ROSETTA *(Indicando la poltrona che si trova fuori posto)* Con tutto che stiamo messe così?

TERESA E che la vogliamo rimettere a posto? Apri, apri... può darsi che sia Nunziatina... così ci facciamo dare una mano...*(Risuonano)* Hai visto quant'è servizievole? Non vede l'ora... è impaziente! Và và *(Rosetta va ad aprire, ma non fa in tempo a spalancare del tutto la porta che tra lo stipite e la porta semiaperta fanno capolino Melina e Nennélla, e un pò più indietro, Amedeo, un giovane della stessa età di Nennélla)*

MELINA e NENNELLA Cucù... setté!

ROSETTA *(Verso donna Teresa)* Teretappete e... lariulé!

MELINA Uh Teré, siete tornati! *(Poi, alla figlia)* Entriamo, Nenné, la zia è tornata! Vieni pure tu Amedè, ti faccio conoscere zio Alfredo, il fratello della buonanima di tuo suocero, il mio povero Carluccio! *(Entrano, chiudono la porta e, quando si accorge della poltrona appoggiata di sghimbescio davanti alla porta della comune)* Uéh... e che miseria! Non abbiamo fatto in tempo a bussare che andate a nascondere le poltrone...

TERESA Ma che dici? La stiamo portando in camera da letto, perché Alfredo vuole *(Si ferma)*

MELINA Vuole...?...

TERESA No, niente, niente... è una storia troppo lunga!

MELINA E non si può sapere?

TERESA Sì... ma tu non ti allarmare per quello che ti dirò... del resto... si tratta solo di una condizione passeggera...

MELINA Quale condiziòne?

TERESA Alfredo non sta ancora tanto bene... la botta che ha preso gli ha un pò scollegato il cervello, e mò sta in camera da letto e aspetta che gli porto la sua poltrona, perché... *(Si ferma)*

MELINA Perché ...?...

TERESA E' la sopra che si vuole sedere... mentre passa il treno...

AMEDEO Uh Nenné, quant'è scema questa! E perché, nella camera di zì zìo ci passa il treno? E che è fatta, nà stazione? Ah ah ah, è proprio scema! *(Anche Nennella ride)*

TERESA *(Offesa)* Uéh, Samurchiéllo! E come ti permetti? *(Poi, a Melina)* Ma questo... chi è?

MELINA Amedeo, il fidanzato di Nennella!

TERESA Ah?... che bella novità! E... da quando?...

NENNELLA *(Anticipa la madre e, in modo estasiato)* Da appena un'ora... zì zì...

TERESA Vuoi dire che... lo hai conosciuto un'ora fa?!

NENNELLA *(Con lo stesso tono)* Sì... alla fermata dei pulmàn... è stato un colpo di fulmine *(Coi gesti)* Quà, vedi... dritto al cuore!

TERESA *(In modo ironico)* Che bello! *(Poi, ad Amedeo)* E a te, invece, dove ti ha colpito?

AMEDEO Non saprei dirvi, zì zì! So solo che... appena l'ho vista, è stata talmente tale la gioia che mi ha spaparanzato il cuore... che mi sono sentito spirare!

TERESA Stavi morendo?!

AMEDEO No! M'è venuta la spiraziòne poetica!

MELINA Teré, è un vero artista! Amedè... falle sentire quanto sei bravo!

AMEDEO *(Accompagnandosi con un gesto di diniego)* Mi vergogno!

MELINA Uh, quello si vergogna! E di chi? (*Indicando Teresa*) Questa è zia Teresa e fa parte della famiglia (*Indica Rosetta*) Quest'altra... è solo una cameriera! Di che ti vergogni?

ROSETTA (*Un pò offesa, ironica*) Eh!... non ti puoi vergognare della cameriera!

AMEDEO Ah? E vabbè, se è così... ve la faccio sentire subito subito! (*Dopo che si è concentrato, mentre Nennella lo guarda estasiata*) Sentite èh : "Mentre volano i Gabbiani - là nel cielo tutto blù - Sopra un mare senza fine - Sopra un mare azzurro azzù - Io ti guardo e son felice - Perché mi hai sorriso tu!" (*Melina e Nennella applaudono contente*) V'è piaciuta?

TERESA (*Sarcastica*) Veramente un' opera d'arte!

MELINA (*Con enfasi*) La forza del destino!

TERESA Eh... la Traviata!

MELINA No, volevo dire la forza del destino che li ha fatti incontrare vicino al mare!

ROSETTA (*Poiché le avevano detto di stare a Chiaiano*) Ma perché, a Chiaiano ci sta il mare?

AMEDEO Quale Chiaiano!? Noi stavamo a Mergellina!

ROSETTA A Mergellina?!.. ma... donna Melina...

MELINA E sì... Rosè!... mi ero sbagliata... (*Guardando la figlia*)... e non solo io!...

NENNELLA Tutta colpa di quegli occhi mariuòli, che mi stavano rubando il cuore!

AMEDEO (*Guardandola con dolcezza*) Tu me lo avevi già rubato, zuccherino inzuccherato!...

ROSETTA Aèh, ha fatto un'altra poesia! (*Imitando Melina*) E quant'è bravo!

AMEDEO Modestamente! (*Poi, con aria sofferta e il dito alzato*) Mò, però, Zia Teré, posso andare in bagno? Vi prego, non mi dite che sono indiscreto, ma alla fermata non c'era un cesso a pagarlo, nei bar ti dicono sempre che ce l'hanno scassàti, e io non ce la faccio più!

TERESA No no, vai, aiutaci a spostare la poltrona che poi Rosetta te lo indica...
(Dopo che Amedeo le ha aiutate a mettere aposto la poltrona)

AMEDEO (Con la mano alzata e le gambe strette) Zia Teré, posso andare?

TERESA Sì sì, mò Rosetta te lo indica! (A Rosetta, con espressione rassegnata)
Rosè mostragli dove stà il bagno...

ROSETTA (Si avvicina ad Amedeo, apre la porta della comune e, girati verso l'interno del corridoio) Allora, è la terza porta a sinistra... quella... Hai capito?

AMEDEO E' certo che ho capito! Mica sò scemo! (E, dopo essere entrato, chiude la porta)

ROSETTA (A Nennella) Mi pare un po' permaloso il giovanotto, o mi sbaglio!?

NENNELLA Macché, è un carattere forte! E' per questo che mi è piaciuto subito!

ROSETTA Contenta te!...

TERESA (Alla cognata) Melina, siediti!: intanto che rientra Amedeo, prepariamo un bel caffè!

MELINA (Si siede) Sì sì, ci vuole proprio...

TERESA (A Nennella) Nenné siediti pure tu...

NENNELLA No, zia Teré, voglio aspettare Amedeo, è la prima volta che veniamo a casa tua insieme... e insieme ci dobbiamo sedere!

TERESA E va bè, fa come vuoi...

MELINA Hai visto che bel giovane Teré?... E quant'è sensibile!

NENNELLA Tiene la musica nel cuore!

TERESA E brava!... li conosci tutti tu, i ragazzi sensibili! Perché mi pare che pure quell'altro, in quanto a musica, non scherzava!

NENNELLA Chi dici... Ciccillo?

TERESA Sì, mi pare che pure lui lo avevi conosciuto alla fermata dei pulmàn...

NENNELLA No, zia Teré! Ciccillo lo avevo conosciuto alla fermata della Metropolitana...

TERESA Ah, è vero! E pure là, però, ti sei fidanzata subito subito...

MELINA Sì, Teré, all'istante! (*Nennèlla, annuisce contenta*)

TERESA Un altro colpo di fulmine!

MELINA Ah, là la cosa... fu ancora più forte... lampi, tuoni, fulmini e saète...

ROSETTA La tempesta perfetta!

MELINA Lo puoi dire forte! Non avevano fatto in tempo a fidanzarsi, che lui la portò subito a conoscere la madre...

TERESA Teneva proprio intenzioni serie!?

NENNELLA Sì, zia Teré... serissime!

MELINA E che ti pare che così gliela davo!?

TERESA E bravo a Ciccillo!... e la madre, quando ti vide che disse?

NENNELLA Niente, zia Terè!... nemmeno una parola!

TERESA Si è emozionò fino a questo punto?

NENNELLA Macché? Non poteva parlare! Stava dentro il letto... tutta sofferente...

ROSETTA Era raffreddata?

NENNELLA No no, paralitica!

ROSETTA Salute!

MELINA Eh! Nennella mia, proprio per questo, andava a casa sua tutti i santi giorni e ci rimaneva per tutta la giornata... Dalla mattina... alla sera!

ROSETTA E voi ce la mandavate?

MELINA E certo! Quelli erano fidanzati in casa! E poi, Ciccillo, per evitare le chiacchiere della gente, come Nennèlla arrivava, lui subito se ne usciva! E quando la sera tornava dal lavoro, non entrava in casa se prima non se ne usciva Nennella mia!

ROSETTA E bravi... si davano il cambio! E... Ciccillo... lavorava pure la domenica?

NENNELLA No no, la Domenica no... poveretto! Dopo una settimana di lavoro non glielo volevi dare un po' di svago?

ROSETTA Ah, certo! Quindi... pure la Domenica se ne stava fuori fino a tardi...

NENNELLA Sì, perché era un grande tifoso del Napoli... e... quando il Napoli giocava in trasferta, partiva la mattina e se ne tornava la sera...

ROSETTA Ah!? E quando il Napoli giocava in casa?

NENNELLA Lo stesso!:La mattina la passava al club, a preparare gli striscioni. Una volta l'ho pure visto in televisione con uno striscione (*Coi gesti*) grosso così, dedicato tutto quanto a me.

TERESA Caspita! E che ci stava scritto?

ROSETTA (*Verso il pubblico*) Viva le badanti!

NENNELLA (*Come rapita*) Tu sì nà cosa grande!

MELINA Eh... quello era fine!

ROSETTA Ah, non c'è dubbio! E com'è che poi è finita?

NENNELLA Poi, dopo sei mesi, salute a noi, la madre morse...

TERESA L'avevi fatta arrabbiare?...

NENNELLA No!...

TERESA E allora perché ti morse?...

NENNELLA Quando mai!?!... Per morse, intendevo il participio trapassato... del verbo morire...

TERESA Ah! Volevi dire che morì...

NENNELLA Eh...

ROSETTA (*Verso il pubblico*) La badante non gli serviva più, e l'ha licenziata!

NENNELLA E così mi ha detto: “Nennè, mò vattene, soffro troppo! Ti chiamerò io, quando avrò finito di soffrire!” Quant’è sensibile, zia Teré, dopo due anni, stà soffrendo ancora!

TERESA E così... ti si è presentato Amedeo... e ti sei subito buttata...

NENNELLA E certo, zia Teré, e che sò, scema!? Quello, Ciccillo, con la sensibilità che tiene, potrebbe soffrire pure altri dieci anni!... E io che facevo, mi facevo vecchia appresso a lui?

MELINA E sì! Si faceva vecchia appresso a lui!?!... Teré!

TERESA Ah no no, ha fatto bene... ha fatto proprio bene!

NENNELLA Domani però, gli scrivo una bella lettera e gli confesso tutto...

ROSETTA (*Ironica*) Speriamo che non ci rimanga male!

NENNELLA (*Un pò contrariata*) Uéh, bella bè... ci poteva pure pensare prima!

MELINA Brava a mamma, hai detto bene! Abbiamo aspettato pure troppo!

Fine secondo atto

Terzo Atto

Il sipario si apre sulla stessa scena dove era terminato il secondo atto. Teresa e Melina, stanno sorseggiando il caffè che aveva preparato loro Rosetta. Rosetta e Nennella, parlottano tra loro, quando all’improvviso, dalla camera di Alfredo si sentono provenire delle grida e poi dei tonfi. Teresa, Melina e Nennella si guardano tra loro, perplesse e impaurite, mentre Rosetta, dopo un attimo di smarrimento, corre al balcone e chiama Nunziatina ad alta voce)

ROSETTA Nunziati!... Nunziatìì!...

NUNZIATINA (*Da sotto*) Che c'è?

ROSETTA Correte!... correte subito!... (*E ritorna dentro*)

TERESA Rosè, chi è che deve correre?

ROSETTA Qualcuno, donna Teré, qualcuno! (*Teresa stà per rifare la stessa domanda, quando, dall'interno, arrivano altre urla e tonfi e poi, un gran silenzio. Mamma e figlia si abbracciano preoccupate, e Rosetta si avvia di corsa verso la porta d'ingresso*)

TERESA Rosè, che fai... te ne scappi?..

ROSETTA No, apro la porta, così, quando arrivano i soccorsi, entrano subito subito (*Apri la serratura, lasciando la porta accostata e ritorna vicino alle altre*)

TERESA Ma chi deve venire?

ROSETTA Tutti! Pure Nicolino, il figlio della signora Concetta, quello che fa il carabiniere!... Ho fatto male?

TERESA E io che ne sò? (*Preoccupata*) Intanto, che facciamo?

ROSETTA E che volete fare? Io direi di aspettare... Secondo me è meglio...

TERESA Mamma mia!... ma che sarà successo? (*Poi, risoluta*) Andiamo a vedere... (*A questo punto, però, si apre la porta della comune ed entrano Alfredo e Amedeo, scombinati come se avessero fatto una grande lotta. Alfredo tiene Amedeo per un orecchio*)

ALFREDO (*Mentre Amedeo cerca di opporsi, tirandolo sempre per un orecchio*) Cammina... delinquente!... (*Arrivati al centro della sala, si fermano*)

TERESA Alfré... ma che è successo?

ALFREDO L'ho acchiappato con le mani dentro la marmellata!

AMEDEO Ma quale marmellata? Io stavo cercando la carta igienica....

ALFREDO (*Sempre tenendolo per l'orecchio*) E la cercavi dentro il comò?

AMEDEO Io, a casa mia, là la tengo...

ALFREDO Ah? Allora oltre che mariuolo, sei pure scemo! (*E gli torce l'orecchio*)

AMEDEO (*Lamentoso*) Ahhh, mi fate male! (*A Melina*) Mammà, mammà, dicitencello vuje...

MELINA Alfré, e basta! E che maniere sono? Trattare in questo modo così villano e villanesco il fidanzato di tua nipote...

ALFREDO (*Sempre tenendolo per l'orecchio, rivolto a Nennella*) Questo sarebbe il famoso fidanzato che hai conosciuto alla fermata della Metropolitana?

NENNELLA Zi zì, ma che dici? Quello era Ciccillo!

ALFREDO E questo... chì è?

NENNELLA Amedeo! L'ho conosciuto un'ora fa... alla fermata dei pulmàn...

ALFREDO E l'hai portato subito quà?

NENNELLA No, zì zì! E che sò scema? Prima ci siamo fidanzati!

ALFREDO Con questo?!

MELINA Sì, Alfré... e non guardare le apparenze... è un vero artista!

ALFREDO (*Lascia l'orecchio e abbandona le braccia*) Aiutatemi, mi cadono le braccia!

TERESA (*Si avvicina al marito, preoccupata per il suo leggero malore, ma anche incuriosita dal fatto che si è ristabilito da un momento all'altro*) Alfré...ma tu... (*Amedeo, approfitta di quest'attimo di smarrimento e, si avvia di corsa verso la porta, sperando di fuggire, ma la porta si apre violentemente, ed entrano Nicolino, in divisa da carabiniere, con la pistola in pugno e, Nunziatina*)...

NICOLINO Fermi tutti! (*Restano tutti sorpresi, e Amedeo tenta la fuga*)

ROSETTA (*Rapidamente*) Nicolì... acchiappalo! Acchiappalo!

NICOLINO (*Prende Amedeo per un braccio e mostrandogli la pistola*) Stai fermo! Stai fermo ... che ti sparo in fronte!

ALFREDO Bravo Nicolì! Di questi tempi, un carabiniere dentro il palazzo, ci voleva proprio!

NICOLINO (*Tenendo Amedeo per un braccio*) Don Alfré, ma che è successo?

AMEDEO Che deve essere successo? E' solo un grosso equivoco!... e io ci vado di mezzo...

ALFREDO L'equivoco!? Nicolì, dammi la pistola... dammi la pistola!

NICOLINO Calma don Alfré... che ci compromettiamo tutti (*Poi ad Amedeo*) E tu, stai zitto! Lo vediamo dopo se c'è stato l'equivoco! Don Alfré, parlate! Spiegateci cosa è successo.

ALFREDO (*Dopo una breve pausa*) Stavo sul mio letto, in penombra, e pensavo a tutto quello che mi era capitato in questi ultimi tempi, quando ho visto la porta della camera socchiudersi... Pensando che fosse mia moglie... e siccome non tenevo voglia di parlare con lei, (*Lei lo guarda come a dire: E perché? E lui con la mano le fa il gesto, quasi minaccioso, che vuol dire dopo, te lo spiego dopo!*) ho chiuso gli occhi, facendo finta di dormire. Dopo un pò, però, incuriosito dal rumore dei cassetti del comò che si aprivano e chiudevano all'impazzata, li ho schiusi ... e mi sono trovato davanti una figura sconosciuta...

NICOLINO (*Indicando Amedeo*) Che però dopo, avete visto che era lui, perché... era... lui!?

ALFREDO E certo...

NICOLINO E che faceva?

ALFREDO Rovistava dentro i cassetti del comò...

NICOLINO (*Sorpreso*) Uéh! E che cercava?

ALFREDO Nicolì, e che poteva cercare!?

AMEDEO La carta igienica!

NICOLINO (*Sorpreso*) Ah!?

ALFREDO Ma quale carta igienica!? Perché la carta igienica si mette dentro il comò?

AMEDEO Io, a casa mia, là la tengo! Come te lo devo dire?

NICOLINO Don Alfré, veramente, non ci trovo niente di strano, pure io... la conservo dentro il comò!

ALFREDO E che fai? Tutte le volte che hai finito... ti vai a pulire in camera da letto?

NICOLINO No, la prendo prima! Per evitare di consumarne tanta! (*Amedeo, a gesti, appoggia la tesi di Nicolino*)

ALFREDO (*Irritato*) Tu, prima di andare in bagno, già sai quanta te ne serve?

NICOLINO No! Ne prendo sempre tre scacchetti ... qualche volta pure quattro ... dipende!

AMEDEO Uéh... io pure!

ALFREDO (*Ancora più contrariato*) E non vi siete mai scacchettati le mani... tutti e due?

NICOLINO E che fa? Tanto uno, poi, se le deve lavare (*Amedeo, a gesti, approva*) Intanto, però, per toglierci ogni dubbio, mò, Amedeo si svuota le tasche... e ci dimostra che le mani c'è le ha pulite pure in quell'altro senso... è vero Amedé?

AMEDEO Io non mi svuoto proprio niente! Ma come vi permettete?

MELINA Bravo, Amedè... fatti rispettare! (*Alfredo le lancia un'occhiataccia*)

NICOLINO E allora te le svuota don Alfredo... Prego don Alfré, perquisite! (*Amedeo cerca di ribellarsi e, Nicolino, minacciandolo con la pistola*) Se non rimani fermo come una statua di sale, ti sparo in fronte! Hai capito? (*Amedeo si blocca*) Don Alfré, eseguite!

ALFREDO (*Tutto contento, guarda Amedeo con aria di sfida, infila la mano in una tasca e ne tira fuori una saponetta e, soddisfatto, mostrandola ai presenti*) E uno! (*Guardando la moglie*) Disse quello che cecò gli occhi alla moglie!

ROSETTA Uéh... quello si era rubato la saponetta!

AMEDEO Era per lavarmi le mani a casa mia, òh! Dopo tutto il fastidio che vi stavo dando, non vi volevo consumare pure l'acqua...

NENNELLA Zì zì, hai visto quant'è sensibile? Non ti voleva consumare l'acqua!

ALFREDO Stai zitta, scema! (*E le tira la saponetta*)

NENNELLA (*Portandosi le mani alla fronte*) Uéh, mi hai fatto male! (*Poi alla madre, in modo lamentoso*) Mammà, zì zio m'ha ciaccàta!

MELINA Alfré, ti pare questo il modo di trattare la figlia di tuo fratello Carluccio?

ALFREDO La figlia di chi?!

MELINA Di tuo fratello Carluccio, pace all'anima sua!

ALFREDO Vai via, cammina! Chissà alla fermata di quale mezzo e con chi l'avrai concepita!

MELINA Uéh! E come ti permetti?

NICOLINO Signò, e basta! Fateci lavorare...

ALFREDO Ecco, brava, stai zitta e fatti lavorare! Rosè, avvicinati, che ti passo il malloppo!

ROSETTA Eccomi, don Alfré!... Con vero piacere!

ALFREDO *(Rimette la mano in tasca e tira fuori un dentifricio. Passandolo a Rosetta)* Toh, un dentifricio! *(Con espressione disgustata)* Ma voi vedete il diavolo... quello che si può trovare alla fermata dei pulmàn! *(Mette la mano nell'altra tasca ed estrae un grosso rotolo di biglietti da cento legati con un elastico e, mostrandolo ai presenti)* Il rotolo di bigliettoni da cento che avevo vinto al Circolo Cittadino la sera dell'incidente! E... come stava nel comò?

TERESA Ce l'ho messo io, dopo averlo trovato nella tua giacca...

ALFREDO Ah! *(Sta per passarlo a Rosetta, ci ripensa e se lo mette in tasca)*

AMEDEO Uh, ma vedete che combinazione, mi pareva il rotolo della carta igienica!

ALFREDO *(Gli prende un orecchio e glielo torce)* Stai zitto... mariuòlo!

AMEDEO Oéh, me fai male! Me fai male!

NICOLINO Don Alfré, non torturate l'indiziato! Sennò per legge, con tutto il rispetto, mi costringete a puntare la pistola pure su di voi!

ALFREDO *(Lasciando l'orecchio)* No no, scherziamo!?! Ti potrebbe partire un colpo! Io mò sò tornato! Che faccio, riparto? ... Per amore di Dio!...

NICOLINO E allora state calmo e fate presto, che, non vedo l'ora di andare in caserma! *(Poi, in modo confidenziale)* Questo è il mio primo arresto!

ALFREDO Hai visto mai che ti danno pure una medaglia?

NICOLINO *(Ingolosito)* Voi dite?

ALFREDO Nicoli, una medaglia, oggi, non te la toglie nessuno! *(Poi, tastando ripetutamente la giacca, sente qualcosa di duro, mette la mano nel taschino interno e tira fuori un pacchettino ancora incartato)* E, questo che cos'è?

TERESA La spilla d'oro con le tue iniziali. Il regalo per il tuo compleanno!

ALFREDO *(Sorpreso)* La spilla d'oro... con le mie iniziali?

TERESA Sì! L'avevo ritirata nel tardo pomeriggio di quella brutta giornata!

ALFREDO E l'hai tenuta sempre dentro il comò?

TERESA E dove la dovevo tenere?

ALFREDO Cioè, tu l'hai ritirata dal gioielliere chiusa dentro la sua scatoletta, a sua volta incartata dentro il suo pacchettino... l'hai messa dentro il comò... ed è rimasta sempre là?

TERESA Sì! Ti sembra così strano? *(Alfredo chiude gli occhi e porta una mano alla fronte)*

NICOLINO *(Riferito ad Amedeo)* A questo punto è tutto chiaro!

ALFREDO *(Tenendosi la fronte, rammaricato)* Pure per me!

NICOLINO Tu sì nu mariuòlo e io ti arresto!

AMEDEO *(Sorpreso)* Ma...

MELINA *(Stizzita)* Andiamo, Nenné!

NENNELLA E perché, mamma?

MELINA Non voglio più guardare questo scempiolo!

NENNELLA Mamma... e... Amedeo?

MELINA Amedeo ché? Chillo mò va in galera!... e chissà quanto ci rimane! Che ti vuoi mettere, ad aspettare ancora?

NENNELLA Non è il caso, è vero?

MELINA Non credo proprio! Comunque... in questa casa... non ci vedrete più... tanto che avete fatto, che lo avete fatto arrestare!: l'invidia è una brutta cosa!

Nennè, andiamo! *(E si avvia verso l'uscita, seguita da Nennella. Quando sta sull'uscio, però, si ferma, si gira e Nennella fa altrettanto, poi)* Brigadiè, scusate!

NICOLINO Signò, sono ancora un carabiniere semplice...

MELINA *(Delusa)* Ah!

NICOLINO Ma voi, dite lo stesso, prego!

MELINA *(Alla figlia)* E' solo un carabiniere semplice, che faccio? *(Nennella le fa segno che potrebbe andare bene lo stesso. E lei, quasi controvolgia)* E va bè, ormai mi trovo: Scusate l'indiscrezione: Così, a titolo informativo... giusto per mettere la ciliegina sulla torta...

NICOLINO Quale ciliegina?

MELINA No, niente, è un' espressione che uso io quando voglio chiudere un discorso! Un po' come a dire: *(Coi gesti)* "Mettere il coperchio sulla salma!"

NICOLINO *(Impressionato, facendo il classico gesto di scongiuro)* Mamma mia!

MELINA *(Con lo stesso tono di prima)* Siete fidanzato?

NICOLINO *(Titubante)* Co co... con la salma?..

MELINA Ma no, quale salma!?!... con una ragazza!...

NICOLINO Sì, signò, con una ragazza sì!... E ci vogliamo pure tanto bene!

NENNELLA Che brutta giornata!

MELINA *(Rassegnata)* E va bbuò!... vuol dire che così doveva andare! *(Guarda l'orologio)* Andiamo, Nenné, che perdiamo il pulmàn! *(E, insieme, con fare altezzoso, infilano l'uscita)*

ALFREDO *(Mentre le due donne escono)* Andatevene a piedi, sentite a me! E non vi fermate a parlare con nessuno!... cose da pazzi! *(Poi, a Nicolino)* Nicolì, allora te lo porti in caserma?

AMEDEO Ma quale caserma? E' tutto un equivoco...

NICOLINO Stai zitto, equivoco! *(Poi ad Alfredo)* Sì, don Alfré! Però dovete venire pure voi e la signora Teresa, per la denuncia ho bisogno di due testimoni...

ALFREDO E portati Rosetta e Nunziatina... tanto erano presenti pure loro... io non mi sento ancora bene... *(Lo vede titubante)* Che c'è, non si può fare?

NICOLINO Non lo sò... il furto è avvenuto in casa vostra ...

ALFREDO E va bè, mò fai così! Se per il maresciallo non va bene, mi telefoni.

NICOLINO *(Anche se poco convinto)* E vabbè!... Rosè... tu hai visto tutto?

ROSETTA *(Categorica)* Tutto!

NICOLINO E tu, Nunziati?

NUNZIATINA Uéh, che domanda! Io sò portiera! *(Guardando in modo ambiguo Teresa)* E a me... non mi sfugge niente!

TERESA E allora?

NUNZIATINA *(Capendo di essere andata un po' oltre)* Niente!

NICOLINO E allora, andiamo! *(Amedeo tentenna, dandogli una spintarella)* Cammina!

NUNZIATINA Aspetta, Nicolino! Vado avanti io, così avviso tua madre, e quando passate davanti alla portineria ci facciamo trovare tutti quanti là e ti facciamo un bellissimo applauso!

NICOLINO E perché no? Ah... e visto che ti trovi, prendi pure la macchina fotografica! Sta sul mobiletto dell'ingresso...

NUNZIATINA *(Raggiante)* Sì, sì, che bello! Corri, Rosè, Corriamo! *(Ed escono)*

NICOLINO *(Ad Amedeo che si è fermato, girandosi verso di lui, e lo guarda in modo implorante)* Che vuoi? Cammina!

AMEDEO No no, io non scendo!

NICOLINO Muoviti!

AMEDEO Io protesto!

NICOLINO E io ti sparo!

AMEDEO Ah! *(Si rigira e, sconcolato)* E va bè!

NICOLINO (*Spingendolo*) Muoviti! (*Amedeo aumenta l'andatura*) Vai piano!

AMEDEO (*Con tono di protesta*) Si può sapere che devo fare?

NICOLINO Ti devi muovere, ma lo devi fare piano! Glielo vuoi dare il tempo di arrivare di sotto? (*Ad Alfredo*) Quella, mamma, quando Rosetta ci ha chiamati, doveva andare in bagno.

ALFREDO Non ti preoccupare Nicoli! Mamma tua, a quest'ora, si sarà pure lavate le mani!

NICOLINO Voi dite?

ALFREDO Hai voglia!

NICOLINO (*Deciso*) E allora andiamo! (*Spingendo Amedeo*) Cammina!

AMEDEO (*Cerca ancora di protestare*) Ma...

NICOLINO Cammina! (*Ed escono. A questo punto, tra Teresa e Alfredo cala un imbarazzante disagio. Lei, perché poco prima ha sentito il marito ostile nei suoi confronti e non riesce ad afferrarne il motivo. Lui perché, sentendo parlare della spilla, ha capito che, forse, la notte in cui è stato investito aveva preso un grosso abbaglio. E, per avere un'ulteriore conferma, apre il pacchettino, tira fuori la spilla e, rigirandosela tra le mani si rende conto che è proprio così: un abbaglio colossale! Teresa, anche se non riesce a capire il perché di quella specie di esame, non osa porre alcuna domanda. Dopo un pò, da sotto casa, arrivano delle urla, ma non si riesce ad afferrarne la natura. Questo però, permette a Teresa di rompere il ghiaccio*)

TERESA Mamma mia che confusione! Staranno certamente festeggiando l'arresto di Amedeo! Poveretto, però, sotto sotto, mi fa un pò pena!

ALFREDO Quello?!... Quello, se dormivo veramente, si rubava pure me!

TERESA Intanto un merito ce l'ha avuto... con lo spavento che ti ha fatto prendere... sei guarito subito subito...

ALFREDO (*Appoggiando la spilla sul tavolo*) Ma quando mai, Teré? E' da mò che sò guarito!

TERESA Ma come!?!... e perché facevi finta di stare ancora più di là che di quà?

ALFREDO Volevo prendere tempo! Non sapevo come mi sarei dovuto comportare con te.

TERESA Con me?! E perché?

ALFREDO Non ti arrabbiare, ma ero convinto che... mi avessi tradito...

TERESA (*Offesa*) Come hai potuto pensare una cosa simile?

ALFREDO Perdonami Terè... qualcuno ha voluto farmelo credere, ma, dopo che hai detto che in quel pacchettino c'era la spilla con le mie iniziali... ho cominciato a capire.

TERESA E fallo capire pure a me! Che c'entra la spilla?

ALFREDO L'avevo già vista... Teré! L'avevo vista due volte... quel giorno!

TERESA Il giorno dell'incidente?

ALFREDO Sì!

TERESA Due volte!?

ALFREDO Sì, Teré! La prima volta dal gioielliere... Passavo lì avanti e donna Carmela, la moglie del titolare, mi ha chiamato e me l'ha fatta vedere...

TERESA Donna Carmela s'è permessa di farmi questo torto? Quella, doveva essere una sorpresa!

ALFREDO Sì! Ma lei, il torto, più che a te... voleva farlo a me...

TERESA E perché?

ALFREDO Lo dovevo capire subito! Quando mi ha invitato ad entrare nella gioielleria, mi ha chiamato Assessore...

TERESA Embè? Tu non sei stato assessore all'Urbanistica?

ALFREDO Teré, sono passati cinque anni dal giorno che mi sono dimesso, e più nessuno mi chiamava così ... da tanto tempo...

TERESA E va bè... che c'entra!?... forse ti voleva solo gratificare ...

ALFREDO No, Teré!: Si voleva solo togliere il sassolino che, dopo cinque anni, portava ancora nella scarpa!

TERESA Quale sassolino?

ALFREDO Il progetto della mansarda che avrebbe voluto realizzare... e che io

non le avevo fatto approvare. Così, dopo che ero entrato, s'è piazzata in mezzo ai due mastini napoletani che non la lasciano sola un istante, mi ha mostrato la spilla e mi ha detto: "Guardate che bel regalo che vi ha fatto vostra moglie per il vostro compleanno, Assessò, lo passa a ritirare più tardi! Voi però non glielo dite che ve l'ho fatto vedere, perché vuole farvi una sorpresa!"... "E allora perché me lo state facendo vedere!"... le ho chiesto io... "Perché, se per caso vi sono già arrivate all'orecchio... scusate, èh... Assessò... quelle strane chiacchiere che girano in questi giorni sul suo conto, vi possiate regolare di conseguenza, e cioè, non gli dovete dare importanza... perché una donna, un regalo così bello al proprio uomo lo può fare solo se è veramente innamorata!"... "Ma quale regalo, ma quali chiacchiere, donna Carmè... ma voi che state accocchiando!?" "Ah, io non c'entro niente!" mi ha risposto lei "Vi sto solo riportando, per la grande stima che ho di voi, queste falsità messe in giro da qualcuno che vi vuole male... ma alle quali vi posso assicurare che io non credo!"... "Ma voi capite la gravità di quello che mi state dicendo, onna Carmè?"... "Sì Assessò... e ve lo sto dicendo, proprio perché sono convinta che sono solo chiacchiere... calunnie!... Che, né voi, né vostra moglie meritate!.. In modo che facciate qualcosa per metterle a tacere, perché la calunnia è, un venticello! ma poi, alla fine, sono moltissimi quelli che vi si asciugano il bucato!" Ti giuro che stavo per darle uno schiaffone con tutti i sentimenti, però, quando mi sono reso conto che i due mastini mi avevano letto nel pensiero, ho desistito e me ne sono andato via, ti lascio immaginare come...

TERESA Che zoccolòna! Allora è stato per questo che non sei venuto a casa per cena?

ALFREDO Sì Teré! Quelle parole non mi davano pace. E così, per sfidare le "chiacchiere" me ne sono andato al Circolo Cittadino: in mezzo alla gente! E per mettermi ancora più in mostra, ho fatto una cosa che non avevo mai fatto prima!

TERESA Che hai fatto?

ALFREDO Eh... che ho fatto! Io che, al Circolo, mi limitavo solo a leggere il giornale e a buttare qualche occhiata furtiva su quei tavoli, dove in tanti si giocavano pure la via di casa ... mi sono seduto al tavolo da gioco!

TERESA E... hai perso?

ALFREDO No Teré, questo è il guaio! Ho cominciato a vincere in modo vergognoso, non facevo in tempo a prendere le carte in mano che chiudevo punti di tutti i tipi... E più chiudevo punti, più arrivavano commenti allusivi! (*Qui fa il gesto eloquente*) Sapessi che fatica che facevo... per mantenermi calmo! Ma quando è arrivato lui, quando è arrivato lui, e l'ho vista per la seconda volta, questa volta attaccata sulla sua cravatta, non c'è l'ho fatta più...

TERESA Lui, chi ?... che hai visto?

ALFREDO Alberto Fortebraccio, il mio migliore amico! Capisci? Stava là, di fronte a me, e mi mostrava, ammiccando, la spilla che avevo visto quel pomeriggio e che, secondo donna Carmela, solo una donna veramente innamorata poteva regalare al proprio uomo!

TERESA Alfré, stavi prendendo un abbaglio!

ALFREDO Adesso lo sò! Ma in quel momento vedevo solo due lettere d'oro: A.F. che luccicando mi marchiavano a fuoco il cuore! Poi, pure lui, si è messo a scherzare con i presenti che ancora malignavano sulla mia fortuna : “Non vi preoccupate, mò sò arrivato io, non vince più!”... e mi ha fatto l'occholino... E' stato un attimo, Teré... mi sono alzato e, quando l'ho avuto a tiro, se non me lo levavano dalle mani... lo massacravo!

TERESA Mamma mia bella, Alfré, ma che hai fatto? Quella era la spilla che gli aveva regalato Immacolata, la vedova del quarto piano!

ALFREDO E tu che ne sai?

TERESA L'avevo comprata io...

ALFREDO Tu!?

TERESA Sì Alfré! Qualche giorno prima che succedesse tutto questo macello, Immacolata, sapendo del regalo che ti volevo fare per il tuo compleanno, mi ha chiesto di prenderne una uguale pure per Alberto...

ALFREDO Con le stesse iniziali?

TERESA E certo! A.F. Alfredo Formisano e A.F. Alberto Fortebraccio. Anzi, a questo proposito, Immacolata, ha pure aggiunto: “Teré, sai quante risate che si faranno Alberto e don Alfredo, quando si accorgeranno di avere la stessa spilla?” Aéh, Alfré... all'anima delle risate!

ALFREDO *(Coi gesti)* Mi prenderei a schiaffi!... Ma, ma, ma non gliela poteva comprare lei?

TERESA Si vergognava di far sapere in giro che dopo appena sei mesi dalla morte del marito, lo avesse già soppiantato!... Non te lo ricordi che nessuno li ha mai visti a spasso insieme e che si vedevano solo a casa di lei, la sera tardi, “quando il palazzo dormiva!”, come diceva Immacolata!?

ALFREDO *(Gli si accende la lampadina)* Quando il palazzo dormiva!? Ma... ma chi è che dovrebbe stare sveglio quando... il palazzo dorme?

TERESA Il... portiere!?

ALFREDO O... la...

TERESA ...Portiera!... *(Un lampo le attraversa gli occhi)* Nunziatina?!

ALFREDO Eh! Ecco da chi sono nate le chiacchiere! Quella, la sera tardi, vedendo passare Alberto che, furtivamente, si andava a buttare nelle braccia della vedova...

TERESA Ha creduto che si venisse a buttare nelle braccia mie!

ALFREDO No Teré, ha voluto crederlo!

TERESA E perché?

ALFREDO Ti ha voluta guardare dal punto di vista che le faceva più comodo! E, una di queste sere che avrà visto passare Alberto, magari dopo avermi visto uscire... ha tirato la somma... che le conveniva di più!

TERESA *(Sorridente amaramente)* E ne è venuto fuori un terno!

ALFREDO Che cosa?

TERESA Ma mò che torna, il terno, glielo faccio in fronte! E poi vediamo il monumento a chi lo fanno! *(Suonano alla porta e, in modo minaccioso)* Se è lei! *(Aprè, ma è Rosetta)* Ah, sei tu! *(Aggressiva)* Tu non sapevi niente, è vero?

ROSETTA Di ché?

TERESA Delle chiacchiere che Nunziatina aveva messo in giro su me e Fortebraccio!

ROSETTA No, donna Teré, ve lo giuro!... fino a poco fa non sapevo niente...

TERESA Allora poco fa... lo hai saputo?

ROSETTA Sì!... me lo ha detto Nunziatina, ma è partito tutto da lei, io non c'entro niente, non le avevo chiesto niente! Anche perché a una cosa del genere, non crederei nemmeno se la vedessi con i miei occhi!

TERESA E perché non mi hai detto niente?

ROSETTA Avrei voluto farlo, ma con tutto quello che è successo, non ne ho avuto il tempo. Comunque state tranquilla che Nunziatina, con tutti i problemi che avrà da pensare da questo momento in poi, non avrà più voglia di fare ancora chiacchiere sugli altri...

TERESA Ma perché, che è successo?

ROSETTA Non avete sentito la confusione che veniva da sotto?

TERESA Sì! Ma pensavo che fossero i festeggiamenti per Nicolino...

ROSETTA Séh, Nicolino!

ALFREDO E cos' era?

ROSETTA Il grande parapiglia che è seguito alla sòzza scoperta...

TERESA Ché?

ROSETTA Quando io e Nunziatina siamo andate a bussare a casa di donna Concetta per dirle di prendere la macchina fotografica, non ci ha risposto. Così, pensando che stesse dentro la portineria, siamo scese di sotto e, invece che nella portineria, indovinate un po' dove stava!?

ALFREDO Dove?

ROSETTA Nel bagno di Nunziatina!

TERESA E che ci faceva?

ALFREDO Voleva risparmiare la carta igienica!

ROSETTA Ma ché?! Si stava imbroscinando con Pasquale!... E comme se 'mbruscenavano!

TERESA Uh Gesù, Gesù! E Nunziatina?

ROSETTA Prima ha rotto la capa a Pasquale e poi a Nicolino...

ALFREDO Pure a Nicolino?

ROSETTA E sì, perché lei, dopo aver rotto la capa a Pasquale, si stava buttando addosso a donna Concetta! Nicolino, allora, per difendere la madre, le ha puntato la pistola e le ha detto: "Ferma o sparo!"

ALFREDO Ma è proprio fissato... cu stà pistola!

TERESA E Nunziatina?

ROSETTA Nunziatina, col sangue agli occhi, gli ha risposto: “Tu vuò sparà a me? Tu me spare a me!?!... Ma spara a stà zoccol’è mammeta!” Gli ha levato la pistola dalle mani e gliel’ha spaccata in fronte! *(Si tocca il centro della fronte)* Quà, vedete!? Per un momento ho temuto che gli si aprisse la testa...

TERESA Oh Signore!

ALFREDO Io però glielo avevo detto a Nicolino che oggi gli avrebbero dato una medaglia!... E Amedèò?

ROSETTA Approfittando della confusione... se l’è squagliata!

TERESA Rosè, che sia chiaro per tutti, e tu cerca di far girare la voce che, questa volta, è vera: Fortebraccio andava a casa di Immacolata, la vedova inconsolabile! E non a casa nostra!

ROSETTA Sì donna Teré, non vi preoccupate! Ma come, dico io, dentro un palazzo ci stà una vedova inconsolabile, ancora giovane e piacente, perché, senza offesa a voi, donna Immacolata è proprio bella, èh! E la portiera, vedendo passare Fortebraccio, che va a pensare? Che va a casa di una persona onesta come voi e ne “informa” pure tutto il quartiere!?: Sò cos’è pazze!

ALFREDO No Rosè, sono cose che capitano, perché la forma dell’essere umano o del Figurante... come lo definisce l’Eccellenza... non è una palla!

ROSETTA Una Palla?! *(E guarda Teresa come a dire: ma don Alfredo...?..)*

ALFREDO Volevo dire una sfera, Rosè... una sfera!

ROSETTA *(Rivolta al pubblico fa il gesto come a dire: questo è pazzo! Poi, nell’attimo che Alfredo si gira verso di lei)* Ah!? E perché?

ALFREDO Perché sulla forma di una Sfera non si può mai malignare!: Da qualunque parte la si guardi, è sempre uguale!.. *(Rosetta è sconcertata e)*

ROSETTA *(Sarcastica)* Invece... sull’essere... umano... che... fa il figurante...

ALFREDO Si può dire tutto e il contrario di tutto... perché... non è mai quello che sembra e... non sembra mai quello che è... E qui, l’Eccellenza è stato categorico!

ROSETTA *(C.S.)* Ah, certo!

TERESA (*Cerca di non dare peso alle occhiate ammiccanti che le lancia Rosetta e*) Ma allora, sarebbe meglio se fossimo tutti quanti delle... palle!

ALFREDO No! Perché se fossimo tutti quanti delle palle, lo Spettacolo sarebbe molto più prevedibile e diventerebbe una gran Palla! (*Rosetta, furtivamente, si è avvicinata alla porta*)

TERESA (*Si comincia a convincere che Rosetta forse non ha torto e, con sarcasmo*) E' giusto! (*Poi a Rosetta, facendole segno di aspettare*) Uno spettacolo prevedibile... a chi vuoi che possa interessare?

ALFREDO Credimi, non si divertirebbe nessuno! (*Indicando in alto*) Specialmente loro!

TERESA (*Da questo momento, ogni volta che fa una domanda, muove qualche passettino verso la porta*) Loro, chi?

ALFREDO Quelli che stanno là sopra!

TERESA I Martuscielli?

ROSETTA (*Preoccupata, verso il pubblico*) Mamma mia!

ALFREDO I Martuscielli?! E che c'entrano!

TERESA L'hai detto tu! (*E intanto avanza*)

ALFREDO Io?!..

TERESA Sì!

ALFREDO Quando?

TERESA Quando hai detto: "Quelli che stanno là sopra!"

ALFREDO Ma che hai capito? Quelli di cui parlavo io, stanno molto, ma molto più sù dei Martuscielli! E poi, ti pare che se avessi voluto fare un esempio, lo facevo proprio coi Martuscielli?

TERESA Ah, noo? (*E avanza ancora di qualche passettino*)

ALFREDO Vuoi scherzare? Quelli non farebbero in tempo ad arrivare sù, che "mezza pera" li rimanderebbe subito di sotto...

TERESA Mezza pera?!...

ALFREDO Eh!

TERESA E chi è?

ALFREDO L'Eccellenza!... Che poi sarebbe solo un semplice Direttore... ma lui non lo sa...

TERESA L'Eccellenza... non sa... che è il Direttore?!...

ALFREDO No! Non sa... che è una mezza pera...

TERESA Ah!... volevo dire! *(E fa dei cenni a Rosetta, come a dire: Mamma mia!)*

ALFREDO Ma io non ci credo: Quello fa finta di non saperlo, perché gli piace comandare: Non fa in tempo a vedere arrivare qualcuno che subito gli dice: "Che cosa hai visto? Niente?! Allora via!... di sotto! E tu? Manco tu hai visto niente? Via pure tu!

TERESA Li rimanda tutti giù!?

ALFREDO A meno che, non abbiano visto la farfalla! In questo caso li manda in vacanza... che così, si rilassano! Hai capito, adesso, perché l'esempio non te lo potevo fare coi martuscielli?

TERESA No!

ALFREDO Teré, i Martuscielli, così scaféssi come sono, e quando la vedono... la Farfalla?

TERESA Ah? non la... *(E, preoccupata dall'espressione che legge sul viso di Alfredo o che, a questo punto, crede di leggere) Aspetta Rosè! (Raggiunge rapidamente la porta, si abbraccia con Rosetta e, insieme, lo fissano con uno sguardo di sfida misto a timore)*

ALFREDO *(Ora Alfredo intuisce)* Ma, che avete capito? *(E si avvia verso di loro)*

TERESA *(Si stacca da Rosetta e, togliendosi una scarpa)* Stai lì, non ti avvicinare!

ROSETTA *(Toglie una scarpa anche lei)* Sì sì, fermatevi! Che quella, la farfalla, si offende!

ALFREDO La farfalla... si offende?! Ma che dici!?... Si può sapere che vi è preso?

TERESA La tua faccia, Alfré, la tua faccia...

ALFREDO Che c'ha la mia faccia?

TERESA E' strana!... Come le cose che dici...

ROSETTA Sì sì, è strana assai!

ALFREDO Ma no, è un'impressione vostra... Non è come sembra!...

TERESA Umh? E chi lo può dire, se non è come sembra, o non sembra veramente com'è!?..

ALFREDO (*Confuso*) Ma...

ROSETTA Donna Teré, io ve lo dicevo... che quando una cosa si incrina... prima o poi... si rompe... fuggiamo!

TERESA Sì, sì... fuggiamo!... Prima che passi il treno! (*E scappano via, sbattendo la porta*)

ALFREDO Ma... ma... ma sono cose da pazzi! (*Alzando lo sguardo al cielo*) Speriamo almeno che vi siate divertiti! (*Poi, guardando verso il pubblico*) E pure voi... naturalmente!

Fine

*Raffaele Cecere Via G. Rossini 43 - 62018 Porto Potenza Picena (Mc)
Tel.0733 – 687543*

race47@alice.it